



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 15 dicembre 2021



ANBI Emilia Romagna

14/12/2021 Agrapress	ANBI, UN PROTOTIPO DI SUPERDRONE VINCE LA STARTUP COMPETITION "IL...	1
14/12/2021 Agronotizie	Irrigazione di precisione, tecnologia al servizio dell'agricoltura	2
15/12/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 55	Progetto da 15 milioni: arrivano tre nuovi invasi	4

Consorzi di Bonifica

15/12/2021 Libertà Pagina 14	Posti-auto, scuole e defibrillatori così scatta Start City	Gabriele Faravelli.	6
14/12/2021 Agrapress	BONIFICA PARMENSE, NUOVE REGOLE PER IRRIGAZIONE HANNO FATTO RISPARMIARE...		8
14/12/2021 Parma Today	Bonifica Parmense, le nuove regole per l'...		9
14/12/2021 ParmaDaily.it	Bonifica Parmense: le nuove regole per l'...		11
14/12/2021 ParmaReport	Risparmio del 22% per le imprese agricole con le nuove regole di...	Elisa Cremonese	13
15/12/2021 La Nuova Ferrara Pagina 14	I nuovi Maestri del Lavoro un premio alla dedizione	GIULIANO BARBIERI	15
14/12/2021 Estense	Ecco i 23 Maestri del Lavoro e Cavalieri al Merito ferraresi		17
15/12/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 35	Ossa, reperti, castelli, fiumi Nuove rivelazioni dagli scavi		19
14/12/2021 Lugonotizie	Vasi (Pri): "Approvato protocollo d' intesa per la messa in sicurezza del...	Redazione	21
14/12/2021 Forlì Today	Pnrr, la giunta incontra il Consorzio di		22
14/12/2021 Forlì 24 Ore	Consorzio di Bonifica della		23
14/12/2021 Sesto Potere	Forlì, Consorzio di Bonifica della	sestopotere	24

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

14/12/2021 Agenparl	AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL	Please Enter Your Name Here	26
14/12/2021 Agrapress	AUTORITÀ' FIUME PO-MITE E TOURING CLUB AMPLIANO LA COLLABORAZIONE...		28
14/12/2021 Appennino Notizie	Autorità Distrettuale del	Direttore	29
14/12/2021 Bologna2000	Autorità Distrettuale del	Redazione	31
14/12/2021 Carpi 2000	Autorità Distrettuale del	Redazione Carpi	33
14/12/2021 Cremona Oggi	Po risorsa turistica, prosegue la collaborazione Autorità		35
14/12/2021 Expartibus	Fondi PNRR per infrastrutture idriche toscane		36
15/12/2021 Gazzetta Dell'Emilia	Autorità Distrettuale del	Redazione	37
15/12/2021 La Voce di Rovigo Pagina 27	futuro turistico in tre mosse		39
14/12/2021 Modena2000	Autorità Distrettuale del	Direttore	41
15/12/2021 Oglio Po News	ADBPO e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del fiume		43
14/12/2021 Parma Today	Autorità Distrettuale del		45
14/12/2021 Reggio2000	Autorità Distrettuale del	Redazione	47
14/12/2021 Sassuolo2000	Autorità Distrettuale del		49
14/12/2021 Scandiano 2000	Autorità Distrettuale del	Direttore	51
14/12/2021 toscana-notizie.it	Fondi Pnrr per infrastrutture idriche: mercoledì 15 conferenza...		53
14/12/2021 Trentino Libero	Autorità Distrettuale del		54

Comunicati Stampa Emilia Romagna

14/12/2021 Comunicato stampa Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte...	58
14/12/2021 Comunicato stampa Bonifica Parmense, le nuove regole per l'irrigazione hanno fatto...	59

Comunicati stampa altri territori

14/12/2021 Comunicato stampa L'INNOVAZIONE NEI CONSORZI DI BONIFICA	61
--	----

Acqua Ambiente Fiumi

14/12/2021 lanuovaferrara.it Bondeno. Cattura delle nutrie legittima, respinto il ricorso animalista	62
15/12/2021 ilrestodelcarlino.it Progetto da 15 milioni: arrivano tre nuovi invasi	64
14/12/2021 Sesto Potere Consumo di suolo, Emiliano Paesani:...	66
15/12/2021 Corriere di Romagna Pagina 42 Impianto di compostaggio e nuovo bacino	68

ANBI, UN PROTOTIPO DI SUPERDRONE VINCE LA STARTUP COMPETITION "IL VALORE DELL'ACQUA 4.0"

"un prototipo di drone quadricottero (a quattro eliche) con motore endotermico, alimentato con bioetanolo e guida autonoma per il monitoraggio ed il telerilevamento di dighe e canali: e' questa l'idea, che ha fatto vincere alla piacentina 'dart 242', la seconda edizione della startup competition 'il valore dell'acqua 4.0', promossa dal **consorzio** di **bonifica** di piacenza e dalla facolta' di scienze agrarie, alimentari e ambientali della locale università cattolica del sacro cuore di piacenza, coordinata da urban hub piacenza", rende noto l'**anbi**, nel precisare che "il velivolo può avere applicazioni anche nel settore agricolo per attività di diserbo, fertilizzazione, trattamenti fitosanitari ed irrigazione d'emergenza; ha un'autonomia di oltre 120 minuti e può trasportare carichi fino a 25 chilogrammi con una velocità massima di 90 chilometri orari", "grazie alla dotazione messa a disposizione da urban hub piacenza, il progetto riceverà servizi di consulenza 'sales, marketing & distribution', oltre ad un voucher in denaro per la sperimentazione sul campo della propria innovazione all'interno del comprensorio del **consorzio** di **bonifica** e delle aree gestite dalla facolta' universitaria", informa l'**anbi**, che prosegue: "a sfidarsi nella seconda edizione della competition piacentina sono state 10 startup provenienti da tutta italia con idee innovative, replicabili anche in altri contesti; gli ambiti di applicazione sono stati: sistemi di manutenzione e monitoraggio degli impianti; monitoraggio dei fenomeni naturali; energie rinnovabili; sostenibilità ambientale; qualità delle acque; agrovoltatico; riduzione dei consumi idrici; sistemi di comunicazione in ambito agritech". "l'iniziativa piacentina e' complementare ad altri progetti di ricerca, da noi sostenuti, come positive per l'ottimizzazione irrigua ed agri4food sul futuro dell'acqua per l'agricoltura e l'ambiente, confermando così, ad ogni livello, il nostro concreto impegno verso nuovi scenari di futuro", afferma francesco **VINCENZI**, presidente di **anbi**. "e' infatti solo attraverso l'innovazione che si possono individuare soluzioni nel segno dell'unica sostenibilità possibile: quella, che coniuga esigenze ambientali, economiche e sociali", conclude massimo GARGANO, direttore generale di **anbi**. 14:12:21/09:26

Notiziario Generale del

14/12/2021 In arrivo



Agra Press 18:10

a me



Leggi meglio questa email dal browser cliccando qui

14 / 12 / 2021

ANNO LVIII - n. 290

Inviato alle 18:10

< scarica in formato pdf >

* PAC: PATUANELLI IN COMAGRI/PSN IN DIRITTURA D'ARRIVO
S ECOSCHEMI PER SETTORI PIU' COLPITI DA RIFORMA

* PAC: CONFAGRICOLTURA, ANTICIPAZIONI PATUANELLI SU PSN SONO 'UNA SINTESI EQUILIBRATA'

* PAC: TASSINARI (UNCAB), A FIANCO DEI RISICOLTORI CONTRO RIDUZIONE AIUTI

Irrigazione di precisione, tecnologia al servizio dell'agricoltura

Miglioramento delle colture con una riduzione dei consumi idrici e anche di quelli energetici. È questo l'obiettivo dell'irrigazione di precisione del progetto Positive

La siccità prolungata in numerose aree aride regionali durante l'anno stimola la ricerca che conduce all'impiego dei sistemi più sofisticati ed innovativi per risparmiare risorsa. Immagazzinare acqua in invasi adeguati alle necessità e impiegare moderne tecnologie possono contribuire ad incrementare le sicurezze di imprenditori agricoli oggi sempre meno garantiti di fronte all'incertezza del clima e delle sue ripercussioni territoriali. Con l'irrigazione di precisione di Positive si ottiene il miglioramento delle colture con una riduzione dei consumi idrici e anche di quelli energetici. Positive, Protocolli Operativi Scalabili per l'Agricoltura di Precisione, è il progetto presentato lo scorso 9 dicembre all'Università di Parma, che ha coinvolto numerosi partner e atenei con capofila Cidea Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente. All'incontro, a cui ha preso parte anche l'assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro e Formazione Vincenzo Colla e il magnifico rettore dell'Università ospitante Paolo Andrei, è stato presentato - da Stefano Anconelli, direttore Ricerca e Sviluppo Agronomico del Canale Emiliano Romagnolo - il frutto degli studi agronomici realizzati nei laboratori di

Acqua Campus di Budrio (Bo). Le informazioni illustrate sono rilevanti perché consentono di apprendere come oggi sia importante riuscire ad integrare i dati satellitari con quelli che derivano direttamente dal bilancio idrico del sistema "intelligente" Irriframe dei Consorzi di Bonifica associati ad Anbi. L'immagine dettagliata dello status e della vigoria della vegetazione presa in esame consente ora di ottenere un consiglio per l'irrigazione sempre più mirato, in base al reale sviluppo e stadio di maturazione. Ed in questo scenario, già di per sé approfondito rispetto al recente passato, se l'imprenditore agricolo informato dispone anche di adeguata tecnologia di irrigazione a rateo variabile 4.0, può ottenere - in tempo reale - la misura più corretta della quantità di acqua che potrà distribuire senza disperderne nemmeno una goccia in ognuna delle aree del suo campo in funzione del progressivo sviluppo della coltura e dei suoi consumi. "Il sistema - ha sottolineato Stefano Anconelli - consente di risparmiare fino a 150-200 metri cubi per ogni ettaro considerato. Una simulazione realizzata basandoci sui dati più attuali



The screenshot shows the Agronotizie website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Accedi', 'Registrati', and 'Non ricordi la password?'. Below that, a search bar and a menu with categories like 'Colture', 'Prezzi e mercati', 'Finanziamenti', etc. The main content area features a featured article titled 'Irrigazione di precisione, tecnologia al servizio dell'agricoltura' with a sub-headline 'Miglioramento delle colture con una riduzione dei consumi idrici e anche di quelli energetici. È questo l'obiettivo dell'irrigazione di precisione del progetto Positive'. The article includes a date '2021 14 DIC' and a small image of a person using a precision irrigation system. To the right, there's a sidebar with a 'L'agricoltura per me' section, a 'REGISTRATI GRATIS' button, and a list of 'Altri articoli relativi a...' with categories like 'Aziende, enti e associazioni'.

del 2020, considerando solo le superfici emiliano romagnole coltivate a mais e pomodoro di circa 110 mila ettari, equivarrebbe quindi ad un risparmio idrico di circa 20 milioni di metri cubi annui ". Le finalità di Positive portano dunque ad un servizio di consiglio irriguo e fertirriguo in grado di organizzare ed elaborare i flussi di dati a disposizione grazie alle informazioni satellitari e da quelle derivanti dai sensori posizionati in campo - in mappe leggibili da macchine irrigatrici interconnesse per l'irrigazione a rateo variabile. A conclusione delle attività, Positive rende così disponibili dei protocolli operativi aperti per interconnettere i componenti che abilitano l'irrigazione di precisione in Emilia Romagna, come dimostrato attraverso un sistema informativo aziendale che serve anche da pannello di controllo per l'irrigazione 4.0. Con l'irrigazione di precisione di Positive si ottiene il miglioramento delle colture con una riduzione dei consumi idrici e anche di quelli energetici. Inoltre, grazie ai consuntivi degli interventi eseguiti, l'agricoltore può creare un proprio archivio di esperienze d'irrigazione associate alle proprie specifiche colture e alle personali rese stagionali. "La siccità prolungata in numerose aree aride regionali durante l'anno - ha commentato il presidente del **Consorzio** di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo, Nicola Dalmonte - stimola notevolmente la ricerca tecnico scientifica dei nostri laboratori in campo e incentiva e consolida, come in questo caso, le collaborazioni fattive con le università e i portatori di interesse; ricerca che conduce all'impiego dei sistemi più sofisticati ed innovativi per risparmiare risorsa . Oggi, immagazzinare acqua grazie alla costruzione di invasi adeguati alle necessità e al contempo impiegare moderne tecnologie può contribuire ad incrementare le sicurezze di imprenditori agricoli sempre meno garantiti di fronte all' incertezza del clima e delle sue ripercussioni territoriali che è evidente non sono più a carattere straordinario, ma si ripresentano gravi ogni stagione" .

ANBI Emilia Romagna

Progetto da 15 milioni: arrivano tre nuovi invasi

Saranno fra Faenza e Brisighella, al servizio dell' agricoltura AI via in primavera i lavori della Bonifica della Romagna occidentale

I lavori per la costruzione di tre nuovi invasi a Faenza e Brisighella dovrebbero iniziare già nella primavera del 2022. Il lungo processo autorizzativo del progetto da oltre 15 milioni di euro presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale risultato tra i cinque più importanti per il finanziamento del ministero delle politiche agricole e forestali, è infatti giunto al termine nei mesi scorsi e a settembre si sono conclusi termini per la partecipazione alle gare d'appalto, con le proposte presentate che ora dovranno essere valutate ed assegnate, verosimilmente nei primi mesi del prossimo anno.

Così, centinaia di aziende agricole del territorio della Romagna Faentina, potrebbero beneficiare dell' importante opera già nel 2024. I nuovi invasi di accumulo dell' **acqua** 'Colombaia' e 'Sarna', sorgeranno a Faenza nelle omonime zone mentre 'Moreda' sarà costruito nella zona del cimitero di Brisighella. I progetti inoltre sono già cantierabili visto che i terreni sono già stati acquisiti con la procedura espropriativa.

«Trattandosi di opere molto sentite - afferma Rossano Montuschi, dirigente dell' area Montana del Consorzio della Romagna Occidentale -, le procedure si sono concluse con accordi bonari». In zona 'Colombaia' l' invaso sarà realizzato in un' area di quattro ettari dove sorgeva un vigneto di proprietà di un istituto di credito vicino al Centro Civico dei Rioni. A Sarna invece il nuovo bacino sorgerà su una superficie di dieci ettari mentre nell' ex zona 'Moreda' l' invaso verrà costruito in un' area da riqualificare di quattro ettari dove peraltro verrà demolita una costruzione presente.

«Tutti gli invasi sono collegati da una dorsale, quindi ci saranno una sessantina di chilometri di tubature da realizzare. Non verranno realizzate solo le condotte per travasare l' **acqua** da un vaso all' altro ma verrà inoltre erogata la risorsa in modo diretto a un territorio di circa mille ettari, ovvero a una sessantina di aziende che hanno già aderito».

Il progetto inoltre prevede l' interconnessione con i vari consorzi di scopo già esistenti, ovvero con la rete e le aziende già presenti sul territorio.

«Per il tipo di collegamento che oggi esiste a monte dell' asse della via Emilia è un progetto piuttosto unico nel suo genere - specifica Montuschi -. Sui tre laghi verranno invasiati circa 900mila metri cubi di **acqua** e l' opera sarà infine interconnessa alle parti terminali del **Canale Emiliano Romagnolo**. In questo modo una volta riempiti i laghi si potranno rimpinguare i volumi del canale».

Solo per ottenere la valutazione di impatto ambientale ci sono voluti circa 14 mesi «Altri sei mesi per il

<-- Segue

ANBI Emilia Romagna

visto del Provveditorato.

Ma non abbiamo perso un solo giorno - conclude il dirigente del Consorzio -, oltre alla progettazione abbiamo organizzato decine di riunioni propedeutiche ed abbiamo cercato le linee di finanziamento giuste. Poi abbiamo scorporato il progetto in due lotti uno per la costruzione degli invasi (da 5 milioni, nda) e il secondo solo per le reti con l'obiettivo di velocizzare la realizzazione degli invasi».

I lavori con tutta probabilità potrebbero iniziare nella primavera del prossimo anno, non è escluso poi che progetti analoghi possano essere presentati in futuro anche per la vallata del Senio e del Santerno.

Damiano Ventura.

presentato ieri pomeriggio all' ex chiesa del Carmine dalla vice sindaca Elena Baio insieme ad Alfredo Peri di Lepida Scpa, Giuseppe Morsia, responsabile staff direttore generale del Comune, e Stefano Guglielmetti, presidente Rict Confindustria Piacenza. Come ha spiegato Baio «questo è un pezzettino della Piacenza del futuro, il progetto dei sensori nei posti per disabili è addirittura il primo a livello nazionale, in tutto 80 in centro. Già adesso li stanno mettendo in quelli pubblici degli altri tre parcheggi, con l' app si potrà vedere se i posti auto saranno liberi o no, in quello dei pendolari si saprà il numero di parcheggi disponibili».

_Gabriele Faravelli.

Gabriele Faravelli.

BONIFICA PARMENSE, NUOVE REGOLE PER IRRIGAZIONE HANNO FATTO RISPARIARE IL 22% ALLE IMPRESE AGRICOLE

informa il **consorzio** della **bonifica** parmense con un comunicato che nel corso del 2020 e' stato emanato un nuovo regolamento irriguo che ha fatto proprie le piu' recenti normative regionali che puntano a favorire un uso oculato e consapevole dell'acqua al fine di risparmiare e impiegare in modalita' sempre piu' efficiente la risorsa idrica, il risultato giunto alla fine della stagione irrigua 2021 e' positivo, come sottolinea la presidente della **bonifica** parmense, francesca MANTELLI: "il **consorzio** e' stato in grado di garantire un numero di irrigazioni superiore di quasi il 90% rispetto all'anno precedente, con un aumento della superficie irrigata di piu' del 40% e una diminuzione dell'importo medio delle bollette del 22%", 14:12:21/11:56

Notiziario Generale del

14/12/2021 In arrivo

Agra Press 18:10

a me



Leggi meglio questa email dal browser cliccando qui

14 / 12 / 2021

ANNO LVIII - n. 290

inviato alle 18:10

< scarica in formato pdf >

* PAC: PATUANELLI IN COMAGRI,PSN IN DIRITTURA D'ARRIVO

S ECOSCHEMI PER SETTORI PIU' COLPITI DA RIFORMA

* PAC: CONFAGRICOLTURA, ANTICIPAZIONI PATUANELLI SU PSN SONO 'UNA SINTESI EQUILIBRATA'

* PAC: TASSINARI (UNCA), A FIANCO DEI RISICOLTORI CONTRO RIDUZIONE AIUTI

Bonifica Parmense, le nuove regole per l'irrigazione hanno fatto risparmiare il 22% alle imprese agricole

*E intanto arrivano anche risultati più che soddisfacenti sulla qualità delle acque nei canali del **Consorzio***

La fornitura di acqua per l'irrigazione rappresenta un'attività particolarmente impegnativa per il **Consorzio** di **Bonifica**. In questo periodo, caratterizzato da profondi cambiamenti climatici, diventa sempre più complesso garantire a tutto il territorio della Provincia di Parma la quantità di acqua richiesta dalle coltivazioni del territorio; inoltre occorre monitorare la qualità della risorsa idrica in modo da garantire il rispetto degli standard per uso irriguo e per la vita del ricco ecosistema dei nostri canali. Risulta quindi evidente come la corretta gestione dell'acqua, con particolare attenzione alla quantità e alla qualità distribuita rappresenti un impegno strategico nella politica ambientale dell'**Ente** a fronte dei cambiamenti climatici e delle gravi conseguenze, quali ad esempio la siccità che nelle aree a sud dell'asta del fiume Po si ripresenta periodicamente da almeno un decennio come evento non più a carattere straordinario, ma strutturale. In questi ultimi anni, il **Consorzio** si è dotato di un "Sistema di Gestione Ambientale": un modello organizzativo che si fonda su regole, strumenti e modalità di lavoro e che si prefigge l'obiettivo di migliorare progressivamente le prestazioni dello staff e quindi dell'**Ente** nelle attività quotidiane che



consentono di centrare obiettivi più generali di azione nel rispetto ambientale. Il raggiungimento di buone performance in questo campo passa quindi da un sempre più attento monitoraggio e dalla definizione delle aree di criticità e degli obiettivi di miglioramento. Un aspetto fondamentale è rappresentato dalla qualità delle acque irrigue. Questo monitoraggio, pur non di competenza legale del **Consorzio**, rappresenta per lo stesso un punto focale nella politica di qualità ambientale dell'**Ente**. I 1500 km di canalizzazioni del comprensorio **parmense** sono quasi sempre a cielo aperto e possono subire contaminazioni improvvise in grado di rendere localmente l'acqua non più adatta all'uso per l'irrigazione delle colture del territorio. Questo rischio si può acuire soprattutto nei periodi di emergenza idrica, nei quali viene a mancare il contributo di prelievo direttamente dai fiumi e dai torrenti. In questo particolare frangente temporale i canali, oltre che dai pozzi del **Consorzio**, vengono prevalentemente alimentati dai depuratori urbani o da quelli delle grandi aziende. Grazie alle politiche e alle metodologie

di lavoro introdotte dal Sistema di Gestione Ambientale si è evidenziato come questo aspetto rappresenti un punto di criticità da affrontare prontamente con nuove idee e strategie preventive. Per questo motivo, sono stati attivati contatti proficui e protocolli operativi con gli stessi gestori del servizio idrico integrato e dei depuratori e per poter acquisire in tempo reale i dati della qualità delle acque immesse nella nostra rete. La **Bonifica** Parmense si è dotata inoltre di una capacità autonoma di monitoraggio grazie a "**Bonifica** Lab" (un laboratorio di analisi sempre più approfondite) che ha lo scopo di tenere sotto controllo la qualità delle nostre acque anche col supporto di società e consulenti esterni di provata esperienza. Ad oggi la campagna di monitoraggio secondo la più classica e riconosciuta Tabella Giardini viene realizzata controllando 51 parametri indicatori, rappresentativi della qualità ecologica, della qualità per l'uso irriguo e dell'idoneità per la vita dei pesci. Questa attività ha permesso non solo di controllare eventuali zone sensibili o punti nei quali si erano evidenziati sversamenti illeciti di sostanze nocive per la qualità dell'acqua, ma ha anche consentito al **Consorzio** di dotarsi di un insieme di dati tali da dare un significato statistico ai prelievi effettuati e monitorare eventuali alterazioni di inquinanti durante gli anni. E il risultato di queste campagne di misurazione, raccolte in diversi rapporti annuali, è decisamente positivo; non solo non ci sono significativi superamenti dei limiti degli agenti inquinanti, ma anche la tendenza statistica frutto delle comparazioni statistiche non mostra un aumento neanche sensibile di questi valori. Gli inquinanti industriali e chimici, i metalli pesanti e pesticidi hanno livelli di gran lunga inferiori ai limiti di legge. Occorre segnalare uno sfioramento dei limiti dei colibatteri; in questo caso la motivazione dei valori riscontrati, più che alle acque dei depuratori, potrebbe derivare da alcune migliorabili tecniche di fertilizzazione dei campi ancora basate sull'utilizzo dello stallatico. Un annoso problema soprattutto in prospettiva immediata e di medio lungo periodo oggetto delle analisi del Sistema di Gestione Ambientale del **Consorzio** è anche quello legato alla disponibilità irrigua. In un contesto storico in cui l'acqua per l'irrigazione diviene sempre più scarsa è importante che, grazie alla proficua sinergia tra **Consorzio**, aziende agricole e le loro associazioni, si stabiliscano linee guida condivise e metodologie virtuose per garantire la possibilità a tutti di poter usufruire della pratica dell'irrigazione. A tal proposito, proprio nel corso del 2020, il **Consorzio** ha emanato un nuovo Regolamento Irriguo che ha fatto proprie le più recenti normative regionali che puntano, come detto, a favorire un uso oculato e consapevole dell'acqua al fine di risparmiare e impiegare in modalità sempre più efficiente la risorsa idrica. Col nuovo regolamento si è stabilito che il calcolo della bolletta si basi sul volume di acqua erogata al campo e non più semplicemente sulla superficie e sulla coltura irrigata. Vengono favoriti quindi i metodi irrigui attenti all'ottimizzazione dell'acqua e si tiene anche in debito conto delle situazioni in cui le portate prelevate sono inferiori a quelle nominali a causa della scarsa disponibilità irrigua. Prima dell'inizio della stagione irrigua si è proceduto, con la collaborazione degli agricoltori e delle loro associazioni ad un censimento degli appezzamenti da irrigare e alla stesura di un calendario di massima. Questo ha consentito una migliore gestione degli invasi portando l'acqua soltanto dove serve e quando serve. Il risultato giunto alla fine della stagione irrigua 2021 è sostanzialmente positivo, come sottolinea la presidente della **Bonifica** Parmense, Francesca Mantelli: "Grazie all'ottimizzazione delle attività irrigue, il **Consorzio** è stato in grado di garantire un numero di irrigazioni superiore di quasi il 90% rispetto all'anno precedente, con un aumento della superficie irrigata di più del 40%. A fronte di questi aumenti, dovuti anche all'estate particolarmente siccitosa, l'unico valore che ha subito una sostanziale diminuzione è quello dell'importo medio delle bollette, calato del 22%. Questo testimonia come il tema del risparmio idrico e dell'utilizzo intelligente dell'acqua in agricoltura non abbia solo innegabili ricadute ambientali, ma si traduca in un sostanziale risparmio anche per l'agricoltura".

Bonifica Parmense: le nuove regole per l'irrigazione hanno fatto risparmiare il 22% alle imprese agricole

La presidente della **Bonifica Parmense**, Francesca Mantelli e il direttore generale **Fabrizio Useri**. La fornitura di acqua per l'irrigazione rappresenta un'attività particolarmente impegnativa per il **Consorzio di Bonifica**. In questo periodo, caratterizzato da profondi cambiamenti climatici, diventa sempre più complesso garantire a tutto il territorio della Provincia di Parma la quantità di acqua richiesta dalle coltivazioni del territorio; inoltre occorre monitorare la qualità della risorsa idrica in modo da garantire il rispetto degli standard per uso irriguo e per la vita del ricco ecosistema dei nostri canali. Risulta quindi evidente come la corretta gestione dell'acqua, con particolare attenzione alla quantità e alla qualità distribuita rappresenti un impegno strategico nella politica ambientale dell'**Ente** a fronte dei cambiamenti climatici e delle gravi conseguenze, quali ad esempio la siccità che nelle aree a sud dell'asta del fiume Po si ripresenta periodicamente da almeno un decennio come evento non più a carattere straordinario, ma strutturale. In questi ultimi anni, il **Consorzio** si è dotato di un 'Sistema di Gestione Ambientale': un modello organizzativo che si fonda su regole, strumenti e modalità di lavoro e che si prefigge l'

obiettivo di migliorare progressivamente le prestazioni dello staff e quindi dell'**Ente** nelle attività quotidiane che consentono di centrare obiettivi più generali di azione nel rispetto ambientale. Il raggiungimento di buone performance in questo campo passa quindi da un sempre più attento monitoraggio e dalla definizione delle aree di criticità e degli obiettivi di miglioramento. Un aspetto fondamentale è rappresentato dalla qualità delle acque irrigue. Questo monitoraggio, pur non di competenza legale del **Consorzio**, rappresenta per lo stesso un punto focale nella politica di qualità ambientale dell'**Ente**. I 1500 km di canalizzazioni del comprensorio parmense sono quasi sempre a cielo aperto e possono subire contaminazioni improvvise in grado di rendere localmente l'acqua non più adatta all'uso per l'irrigazione delle colture del territorio. Questo rischio si può acuire soprattutto nei periodi di emergenza idrica, nei quali viene a mancare il contributo di prelievo direttamente dai fiumi e dai torrenti. In questo particolare frangente temporale i canali, oltre che dai pozzi del **Consorzio**, vengono prevalentemente alimentati dai depuratori urbani o da quelli delle grandi aziende. Grazie alle politiche e alle metodologie di lavoro introdotte dal Sistema di Gestione Ambientale si è evidenziato come questo aspetto rappresenti un punto di criticità da affrontare prontamente con nuove idee e



strategie preventive. Per questo motivo, sono stati attivati contatti proficui e protocolli operativi con gli stessi gestori del servizio idrico integrato e dei depuratori e per poter acquisire in tempo reale i dati della qualità delle acque immesse nella nostra rete. La **Bonifica Parmense** si è dotata inoltre di una capacità autonoma di monitoraggio grazie a '**Bonifica Lab**' (un laboratorio di analisi sempre più approfondite) che ha lo scopo di tenere sotto controllo la qualità delle nostre acque anche col supporto di società e consulenti esterni di provata esperienza. Ad oggi la campagna di monitoraggio secondo la più classica e riconosciuta Tabella Giardini viene realizzata controllando 51 parametri indicatori, rappresentativi della qualità ecologica, della qualità per l'uso irriguo e dell'idoneità per la vita dei pesci. Questa attività ha permesso non solo di controllare eventuali zone sensibili o punti nei quali si erano evidenziati sversamenti illeciti di sostanze nocive per la qualità dell'acqua, ma ha anche consentito al **Consorzio** di dotarsi di un insieme di dati tali da dare un significato statistico ai prelievi effettuati e monitorare eventuali alterazioni di inquinanti durante gli anni. E il risultato di queste campagne di misurazione, raccolte in diversi rapporti annuali, è decisamente positivo; non solo non ci sono significativi superamenti dei limiti degli agenti inquinanti, ma anche la tendenza statistica frutto delle comparazioni statistiche non mostra un aumento neanche sensibile di questi valori. Gli inquinanti industriali e chimici, i metalli pesanti e pesticidi hanno livelli di gran lunga inferiori ai limiti di legge. Occorre segnalare uno sfioramento dei limiti dei colibatteri; in questo caso la motivazione dei valori riscontrati, più che alle acque dei depuratori, potrebbe derivare da alcune migliorabili tecniche di fertilizzazione dei campi ancora basate sull'utilizzo dello stallatico. Un annoso problema soprattutto in prospettiva immediata e di medio lungo periodo oggetto delle analisi del Sistema di Gestione Ambientale del **Consorzio** è anche quello legato alla disponibilità irrigua. In un contesto storico in cui l'acqua per l'irrigazione diviene sempre più scarsa è importante che, grazie alla proficua sinergia tra **Consorzio**, aziende agricole e le loro associazioni, si stabiliscano linee guida condivise e metodologie virtuose per garantire la possibilità a tutti di poter usufruire della pratica dell'irrigazione. A tal proposito, proprio nel corso del 2020, il **Consorzio** ha emanato un nuovo Regolamento Irriguo che ha fatto proprie le più recenti normative regionali che puntano, come detto, a favorire un uso oculato e consapevole dell'acqua al fine di risparmiare e impiegare in modalità sempre più efficiente la risorsa idrica. Col nuovo regolamento si è stabilito che il calcolo della bolletta si basi sul volume di acqua erogata al campo e non più semplicemente sulla superficie e sulla coltura irrigata. Vengono favoriti quindi i metodi irrigui attenti all'ottimizzazione dell'acqua e si tiene anche in debito conto delle situazioni in cui le portate prelevate sono inferiori a quelle nominali a causa della scarsa disponibilità irrigua. Prima dell'inizio della stagione irrigua si è proceduto, con la collaborazione degli agricoltori e delle loro associazioni ad un censimento degli appezzamenti da irrigare e alla stesura di un calendario di massima. Questo ha consentito una migliore gestione degli invasi portando l'acqua soltanto dove serve e quando serve. Il risultato giunto alla fine della stagione irrigua 2021 è sostanzialmente positivo, come sottolinea la presidente della **Bonifica Parmense**, Francesca Mantelli: 'Grazie all'ottimizzazione delle attività irrigue, il **Consorzio** è stato in grado di garantire un numero di irrigazioni superiore di quasi il 90% rispetto all'anno precedente, con un aumento della superficie irrigata di più del 40%. A fronte di questi aumenti, dovuti anche all'estate particolarmente siccitosa, l'unico valore che ha subito una sostanziale diminuzione è quello dell'importo medio delle bollette, calato del 22%. Questo testimonia come il tema del risparmio idrico e dell'utilizzo intelligente dell'acqua in agricoltura non abbia solo innegabili ricadute ambientali, ma si traduca in un sostanziale risparmio anche per l'agricoltura'.

Risparmio del 22% per le imprese agricole con le nuove regole di irrigazione

*Francesca Mantelli, presidente della **Bonifica Parmense**: "Grazie all'ottimizzazione delle attività irrigue, il **Consorzio** è stato in grado di garantire un numero di irrigazioni superiore di quasi il 90% rispetto all'anno precedente, con un aumento della superficie irrigata di più del 40%*

La fornitura di acqua per l'irrigazione rappresenta un'attività particolarmente impegnativa per il **Consorzio** di **Bonifica**. In questo periodo, caratterizzato da profondi cambiamenti climatici, diventa sempre più complesso garantire a tutto il territorio della provincia di Parma la quantità di acqua richiesta dalle coltivazioni del territorio; inoltre occorre monitorare la qualità della risorsa idrica in modo da garantire il rispetto degli standard per uso irriguo e per la vita del ricco ecosistema dei nostri canali. Risulta quindi evidente come la corretta gestione dell'acqua, con particolare attenzione alla quantità e alla qualità distribuita rappresenti un impegno strategico nella politica ambientale dell'Ente a fronte dei cambiamenti climatici e delle gravi conseguenze, quali ad esempio la siccità che nelle aree a sud dell'asta del fiume Po si ripresenta periodicamente da almeno un decennio come evento non più a carattere straordinario, ma strutturale. In questi ultimi anni, il **Consorzio** si è dotato di un "Sistema di Gestione Ambientale": un modello organizzativo che si fonda su regole, strumenti e modalità di lavoro e che si prefigge l'obiettivo di migliorare progressivamente le prestazioni dello staff e quindi dell'Ente nelle attività quotidiane che consentono di centrare obiettivi più generali di azione nel rispetto ambientale. Il raggiungimento di buone performance in questo campo passa quindi da un sempre più attento monitoraggio e dalla definizione delle aree di criticità e degli obiettivi di miglioramento. Un aspetto fondamentale è rappresentato dalla qualità delle acque irrigue. Questo monitoraggio, pur non di competenza legale del **Consorzio**, rappresenta per lo stesso un punto focale nella politica di qualità ambientale dell'Ente. I 1500 km di canalizzazioni del comprensorio **parmense** sono quasi sempre a cielo aperto e possono subire contaminazioni improvvise in grado di rendere localmente l'acqua non più adatta all'uso per l'irrigazione delle colture del territorio. Questo rischio si può acuire soprattutto nei periodi di emergenza idrica, nei quali viene a mancare il contributo di prelievo direttamente dai fiumi e dai torrenti. In questo



particolare frangente temporale i canali, oltre che dai pozzi del **Consorzio**, vengono prevalentemente alimentati dai depuratori urbani o da quelli delle grandi aziende. Grazie alle politiche e alle metodologie di lavoro introdotte dal Sistema di Gestione Ambientale si è evidenziato come questo aspetto rappresenti un punto di criticità da affrontare prontamente con nuove idee e strategie preventive. Per questo motivo, sono stati attivati contatti proficui e protocolli operativi con gli stessi gestori del servizio idrico integrato e dei depuratori e per poter acquisire in tempo reale i dati della qualità delle acque immesse nella nostra rete. La **Bonifica** Parmense si è dotata inoltre di una capacità autonoma di monitoraggio grazie a " **Bonifica Lab** " (un laboratorio di analisi sempre più approfondite) che ha lo scopo di tenere sotto controllo la qualità delle nostre acque anche col supporto di società e consulenti esterni di provata esperienza. Ad oggi la campagna di monitoraggio secondo la più classica e riconosciuta Tabella Giardini viene realizzata controllando 51 parametri indicatori, rappresentativi della qualità ecologica, della qualità per l' uso irriguo e dell' idoneità per la vita dei pesci. Questa attività ha permesso non solo di controllare eventuali zone sensibili o punti nei quali si erano evidenziati sversamenti illeciti di sostanze nocive per la qualità dell' acqua, ma ha anche consentito al **Consorzio** di dotarsi di un insieme di dati tali da dare un significato statistico ai prelievi effettuati e monitorare eventuali alterazioni di inquinanti durante gli anni. E il risultato di queste campagne di misurazione, raccolte in diversi rapporti annuali, è decisamente positivo; non solo non ci sono significativi superamenti dei limiti degli agenti inquinanti, ma anche la tendenza statistica frutto delle comparazioni statistiche non mostra un aumento neanche sensibile di questi valori. Gli inquinanti industriali e chimici, i metalli pesanti e pesticidi hanno livelli di gran lunga inferiori ai limiti di legge. Occorre segnalare uno sfioramento dei limiti dei colibatteri; in questo caso la motivazione dei valori riscontrati, più che alle acque dei depuratori, potrebbe derivare da alcune migliorabili tecniche di fertilizzazione dei campi ancora basate sull' utilizzo dello stallatico. Un annoso problema soprattutto in prospettiva immediata e di medio lungo periodo oggetto delle analisi del Sistema di Gestione Ambientale del **Consorzio** è anche quello legato alla disponibilità irrigua. In un contesto storico in cui l' acqua per l' irrigazione diviene sempre più scarsa è importante che, grazie alla proficua sinergia tra **Consorzio**, aziende agricole e le loro associazioni, si stabiliscano linee guida condivise e metodologie virtuose per garantire la possibilità a tutti di poter usufruire della pratica dell' irrigazione. A tal proposito, proprio nel corso del 2020 , il **Consorzio** ha emanato un nuovo Regolamento Irriguo che ha fatto proprie le più recenti normative regionali che puntano, come detto, a favorire un uso oculato e consapevole dell' acqua al fine di risparmiare e impiegare in modalità sempre più efficiente la risorsa idrica. Col nuovo regolamento si è stabilito che il calcolo della bolletta si basi sul volume di acqua erogata al campo e non più semplicemente sulla superficie e sulla coltura irrigata. Vengono favoriti quindi i metodi irrigui attenti all' ottimizzazione dell' acqua e si tiene anche in debito conto delle situazioni in cui le portate prelevate sono inferiori a quelle nominali a causa della scarsa disponibilità irrigua. Prima dell' inizio della stagione irrigua si è proceduto, con la collaborazione degli agricoltori e delle loro associazioni ad un censimento degli appezzamenti da irrigare e alla stesura di un calendario di massima. Questo ha consentito una migliore gestione degli invasi portando l' acqua soltanto dove serve e quando serve. Il risultato giunto alla fine della stagione irrigua 2021 è sostanzialmente positivo, come sottolinea la presidente della **Bonifica** Parmense, Francesca Mantelli: "Grazie all' ottimizzazione delle attività irrigue, il **Consorzio** è stato in grado di garantire un numero di irrigazioni superiore di quasi il 90% rispetto all' anno precedente, con un aumento della superficie irrigata di più del 40%. A fronte di questi aumenti, dovuti anche all' estate particolarmente siccitosa, l' unico valore che ha subito una sostanziale diminuzione è quello dell' importo medio delle bollette, calato del 22%. Questo testimonia come il tema del risparmio idrico e dell' utilizzo intelligente dell' acqua in agricoltura non abbia solo innegabili ricadute ambientali, ma si traduca in un sostanziale risparmio anche per l' agricoltura".

Elisa Cremonese

la cerimonia

I nuovi Maestri del Lavoro un premio alla dedizione

Al Ridotto il prefetto e le autorità hanno consegnato i riconoscimenti Onorificenze anche a numerosi rappresentanti delle forze dell'ordine

Al ridotto del teatro Comunale si è svolta ieri la cerimonia per consegnare a 13 ferraresi l'onorificenza della Stella al Merito del Lavoro con relativo diritto di fregiarsi del titolo di Maestro del Lavoro la massima onorificenza che la Repubblica Italiana, tramite il Presidente della Repubblica e su proposta dal Ministro del Lavoro, concede a chi si è distinto per singoli meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale.

Nella stessa cerimonia alla presenza del Prefetto Rinaldo Argentieri, e tante autorità civili, religiose e tanti sindaci della Provincia, sono state consegnate anche le onorificenze dell' Ordine al Merito della Repubblica Italiana (OMRI) relative al periodo 2020/21. Prima della cerimonia si era svolto il funerale del Vigile del Fuoco Marco Galan. In sua memoria i presenti hanno osservato un minuto di raccoglimento. «Credo - ha detto il prefetto Rinaldo Argentieri aprendo la cerimonia - che nell' occasione in cui premiamo la benemerita sul lavoro sia il momento ideale per ricordare questo valoroso e sfortunato vigile del Fuoco. Siate orgogliosi di ricevere questo riconoscimento. Diventate maestri del Lavoro ma anche di vita".

A rappresentare il sindaco di Ferrara c'era l'assessore Angela Travagli che ha detto: "Vi porto il saluto del sindaco Alan Fabbri che insieme alla sottoscritta è lieto di rendere omaggio a questa cerimonia. I nuovi Maestri del Lavoro hanno contribuito a dare lustro, ulteriore, alla città di Ferrara».

Mario Cova, in qualità di rappresentante provinciale dell' associazione dei Maestri del Lavoro, ha ricordato ai presenti di essere «proponenti e ubbidienti» come sono i dettami dell' associazione a cui ora appartengono.

«Nei nuovi Maestri del Lavoro - ha detto Paolo Govoni commissario straordinario della Camera di Commercio, - vedo un esempio importante per il futuro». Al momento della consegna degli attestati sono emersi momenti di sentita emozione da parte di persone quasi imbarazzate, di essere premiate, in quanto sono sempre stati avvezzi a pensare su come svolgere, al meglio, il proprio lavoro con umiltà e lontano dai riflettori. Va ricordato che il riconoscimento che hanno ricevuto è importante anche per le loro aziende di appartenenza per la capacità dimostrata, nel valorizzare i talenti del personale, lo spirito innovativo e l' inventiva dei dipendenti. I neo Maestri del Lavoro sono stati, premiati dal Prefetto Rinaldo



14 Ferrara

MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2021
LA NUOVA FERRARA

LA CERIMONIA

I nuovi Maestri del Lavoro un premio alla dedizione

Al Ridotto il prefetto e le autorità hanno consegnato i riconoscimenti Onorificenze anche a numerosi rappresentanti delle forze dell'ordine

Al ridotto del teatro Comunale si è svolta ieri la cerimonia per consegnare a 13 ferraresi l'onorificenza della Stella al Merito del Lavoro con relativo diritto di fregiarsi del titolo di Maestro del Lavoro la massima onorificenza che la Repubblica Italiana, tramite il Presidente della Repubblica e su proposta dal Ministro del Lavoro, concede a chi si è distinto per singoli meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale.

Nella stessa cerimonia alla presenza del Prefetto Rinaldo Argentieri, e tante autorità civili, religiose e tanti sindaci della Provincia, sono state consegnate anche le onorificenze dell' Ordine al Merito della Repubblica Italiana (OMRI) relative al periodo 2020/21. Prima della cerimonia si era svolto il funerale del Vigile del Fuoco Marco Galan. In sua memoria i presenti hanno osservato un minuto di raccoglimento. «Credo - ha detto il prefetto Rinaldo Argentieri aprendo la cerimonia - che nell' occasione in cui premiamo la benemerita sul lavoro sia il momento ideale per ricordare questo valoroso e sfortunato vigile del Fuoco. Siate orgogliosi di ricevere questo riconoscimento. Diventate maestri del Lavoro ma anche di vita".

A rappresentare il sindaco di Ferrara c'era l'assessore Angela Travagli che ha detto: "Vi porto il saluto del sindaco Alan Fabbri che insieme alla sottoscritta è lieto di rendere omaggio a questa cerimonia. I nuovi Maestri del Lavoro hanno contribuito a dare lustro, ulteriore, alla città di Ferrara».

Mario Cova, in qualità di rappresentante provinciale dell' associazione dei Maestri del Lavoro, ha ricordato ai presenti di essere «proponenti e ubbidienti» come sono i dettami dell' associazione a cui ora appartengono.

«Nei nuovi Maestri del Lavoro - ha detto Paolo Govoni commissario straordinario della Camera di Commercio, - vedo un esempio importante per il futuro». Al momento della consegna degli attestati sono emersi momenti di sentita emozione da parte di persone quasi imbarazzate, di essere premiate, in quanto sono sempre stati avvezzi a pensare su come svolgere, al meglio, il proprio lavoro con umiltà e lontano dai riflettori. Va ricordato che il riconoscimento che hanno ricevuto è importante anche per le loro aziende di appartenenza per la capacità dimostrata, nel valorizzare i talenti del personale, lo spirito innovativo e l' inventiva dei dipendenti. I neo Maestri del Lavoro sono stati, premiati dal Prefetto Rinaldo

Alcune immagini della cerimonia di premiazione al Ridotto del teatro Comunale "Albani" che ha visto la presenza del prefetto Rinaldo Argentieri, del commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni e di numerosi sindaci del territorio. Per l'occasione di Ferrara era presente l'assessore Angela Travagli (a sinistra) e il sindaco Alan Fabbri (a destra).

Alcune immagini della cerimonia di premiazione al Ridotto del teatro Comunale "Albani" che ha visto la presenza del prefetto Rinaldo Argentieri, del commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni e di numerosi sindaci del territorio. Per l'occasione di Ferrara era presente l'assessore Angela Travagli (a sinistra) e il sindaco Alan Fabbri (a destra).

Alcune immagini della cerimonia di premiazione al Ridotto del teatro Comunale "Albani" che ha visto la presenza del prefetto Rinaldo Argentieri, del commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni e di numerosi sindaci del territorio. Per l'occasione di Ferrara era presente l'assessore Angela Travagli (a sinistra) e il sindaco Alan Fabbri (a destra).

Alcune immagini della cerimonia di premiazione al Ridotto del teatro Comunale "Albani" che ha visto la presenza del prefetto Rinaldo Argentieri, del commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni e di numerosi sindaci del territorio. Per l'occasione di Ferrara era presente l'assessore Angela Travagli (a sinistra) e il sindaco Alan Fabbri (a destra).

Alcune immagini della cerimonia di premiazione al Ridotto del teatro Comunale "Albani" che ha visto la presenza del prefetto Rinaldo Argentieri, del commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni e di numerosi sindaci del territorio. Per l'occasione di Ferrara era presente l'assessore Angela Travagli (a sinistra) e il sindaco Alan Fabbri (a destra).

Alcune immagini della cerimonia di premiazione al Ridotto del teatro Comunale "Albani" che ha visto la presenza del prefetto Rinaldo Argentieri, del commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni e di numerosi sindaci del territorio. Per l'occasione di Ferrara era presente l'assessore Angela Travagli (a sinistra) e il sindaco Alan Fabbri (a destra).

Alcune immagini della cerimonia di premiazione al Ridotto del teatro Comunale "Albani" che ha visto la presenza del prefetto Rinaldo Argentieri, del commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni e di numerosi sindaci del territorio. Per l'occasione di Ferrara era presente l'assessore Angela Travagli (a sinistra) e il sindaco Alan Fabbri (a destra).

Alcune immagini della cerimonia di premiazione al Ridotto del teatro Comunale "Albani" che ha visto la presenza del prefetto Rinaldo Argentieri, del commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni e di numerosi sindaci del territorio. Per l'occasione di Ferrara era presente l'assessore Angela Travagli (a sinistra) e il sindaco Alan Fabbri (a destra).

Alcune immagini della cerimonia di premiazione al Ridotto del teatro Comunale "Albani" che ha visto la presenza del prefetto Rinaldo Argentieri, del commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni e di numerosi sindaci del territorio. Per l'occasione di Ferrara era presente l'assessore Angela Travagli (a sinistra) e il sindaco Alan Fabbri (a destra).

Alcune immagini della cerimonia di premiazione al Ridotto del teatro Comunale "Albani" che ha visto la presenza del prefetto Rinaldo Argentieri, del commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni e di numerosi sindaci del territorio. Per l'occasione di Ferrara era presente l'assessore Angela Travagli (a sinistra) e il sindaco Alan Fabbri (a destra).

Alcune immagini della cerimonia di premiazione al Ridotto del teatro Comunale "Albani" che ha visto la presenza del prefetto Rinaldo Argentieri, del commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni e di numerosi sindaci del territorio. Per l'occasione di Ferrara era presente l'assessore Angela Travagli (a sinistra) e il sindaco Alan Fabbri (a destra).

Alcune immagini della cerimonia di premiazione al Ridotto del teatro Comunale "Albani" che ha visto la presenza del prefetto Rinaldo Argentieri, del commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni e di numerosi sindaci del territorio. Per l'occasione di Ferrara era presente l'assessore Angela Travagli (a sinistra) e il sindaco Alan Fabbri (a destra).

Filo diretto con l'Agricoltura con Coldiretti Ferrara

Domani con La Nuova Ferrara pagina speciale a cura della A. Manzoni & C.

Argentieri insieme al sindaco del comune di residenza del premiato. Tanto lavoro per Edoardo Accorsi perché quasi la metà era di Cento. I nuovi Maestri del lavoro sono Marco Bottazzi (Ferrara) quadro tecnico presso Datalogic Il di Calderara di Reno, Tiziano Dall' Occo (Ferrara), pensionato ex di Lyondellbasel Ferrara, Roberto Giacometti (Ferrara) pensionato ex del Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara, Daniela Nannini (Cento) pensionata ex di Cento Gru, Luca Pierini (Ferrara) pensionato ex di Benvic Europa di Ferrara, Gianni Vitale (Ferrara) Dirigente Lyondellbasel di Ferrara, Alba Balboni (Cento) e Simonetta Borghi (Cento) entrambe impiegate Elektrosistem di Cento, Maleno Cervi (Argenta) quadro tecnico a Energy Technology di Crespellano, Roberto Forlani (Pieve di Cento) amministratore delegato della Beautyge Italy di Sala Bolognese, Lorenza Malaguti (Cento) quadro amministrativo GI.

MA di Cento, Claudio Montanari pensionato ex Benvic Europe di Ferrara, Alessandro Parmeggiani (Ferrara) ricercatore nello stabilimento Lyondellbasel di Ferrara. I premi Omri, con la nomina di Cavaliere sono state assegnate al dott, Mauro Taglioni Direttore della divisione infermieristica Asl Romagna, Gennaro Carrassi luogotenente dei Carabinieri, Tenente Colonnello Luigi D' Abrosca comandante gruppo Guardia di Finanza di Ferrara, Luca Fabbri Brigadiere capo guardia di Finanza, Corrado Franco Luogotenente guardia di Finanza, Luca Giannini Luogotenente Carabinieri, Massimo Guidi Luogotenente Carabinieri, Domenico Marletta Tenente comandante nucleo radiomobile Carabinieri, Bruno Andrea Pelafiocche Luogotenente guardia di Finanza, Michele Sciarretta Tenente Colonnello comandante nucleo economico comando provinciale guardia di Finanza, Gasperino Spinelli luogotenente guardia di Finanza.

Giuliano Barbieri© RIPRODUZIONE RISERVATA.

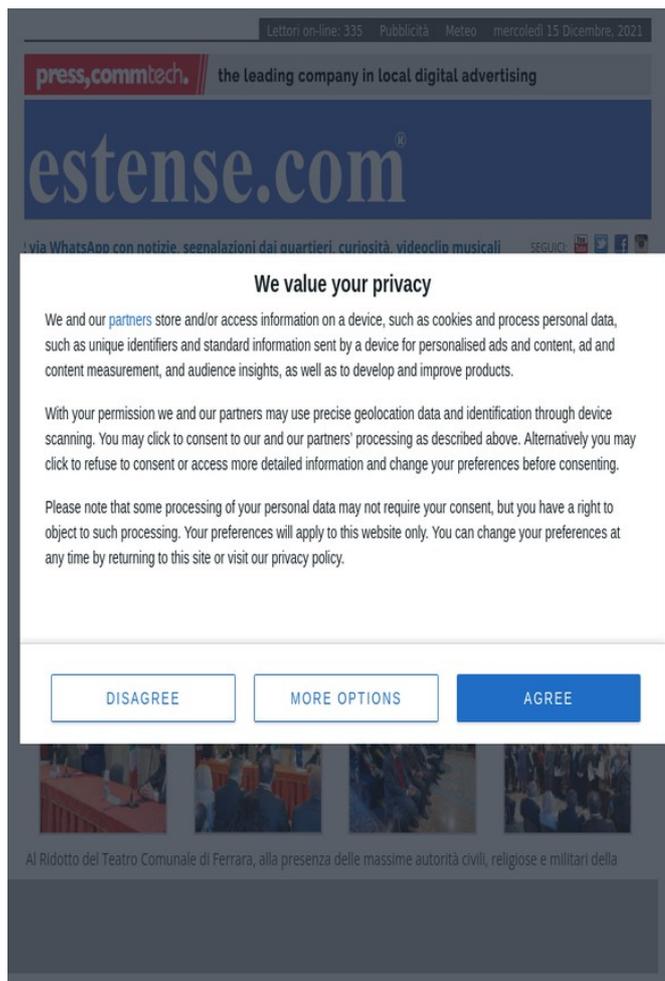
GIULIANO BARBIERI

Ecco i 23 Maestri del Lavoro e Cavalieri al Merito ferraresi

Brevetti e diplomi consegnati martedì mattina dal prefetto Argentieri nella cerimonia tenutasi al Ridotto del Teatro Comunale

Al Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara, alla presenza delle massime autorità civili, religiose e militari della provincia, il prefetto di Ferrara Rinaldo Argentieri ha consegnato nella mattina di martedì i brevetti di Maestro del Lavoro, con le relative decorazioni delle Stelle al Merito del Lavoro, e i diplomi di Cavaliere dell' Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Il titolo di Maestro del Lavoro è stato conferito, su decreto del Presidente della Repubblica, a tredici cittadini residenti a Ferrara e in provincia, particolarmente meritevoli per perizia, laboriosità e condotta di vita dimostrate in almeno 25 anni di anzianità quali lavoratori dipendenti. Nell' occasione il prefetto ha voluto ricordare la centralità dei temi del lavoro e le sue tutele costituzionali, cui le Istituzioni e le forze sociali sono chiamate a dar corpo soprattutto nella difficile contingenza socio-economica in atto. Il titolo di Cavaliere dell' Ordine al Merito della Repubblica Italiana, conferito anch' esso con decreto del Presidente della Repubblica, ha invece premiato le benemerienze acquisite verso il Paese da dieci ferraresi, del capoluogo e della provincia. Il riconoscimento quest' anno ha inteso premiare, a livello nazionale, cittadini particolarmente distinti nella lotta alla pandemia, sia operatori

sanitari - che il prefetto ha voluto particolarmente ringraziare, nel corso della cerimonia, per la straordinaria abnegazione, il coraggio, la tenacia che dimostrano - sia cittadini impegnati in altri ambiti, dal volontariato, alla Pubblica Amministrazione, alle Forze armate e di Polizia. Queste ultime - come sottolineato dal prefetto - non solo per l' attività di controllo sul rispetto delle misure di prevenzione del contagio e la repressione di ogni forma d' illegalità, ma anche e soprattutto per l' instancabile azione di prossimità a favore delle nostre popolazioni, soprattutto quelle dei piccoli centri, e a favore delle fasce più deboli, vicinanza assicurata con raro spirito di solidarietà. Prima di dare inizio alla cerimonia di consegna delle onorificenze, il Prefetto Argentieri ha voluto ricordare, con un minuto di silenzio, la memoria di Marco Galan, il vigile del fuoco scomparso pochi giorni fa, vittima nel 2006 di un gravissimo incidente, da cui non si è più ripreso, avvenuto durante una esercitazione nel piazzale della sede del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara. Cavalieri dell' O.M.R.I. Mauro TAGLIONI, Direttore



della Direzione infermieristica e tecnica Aziendale dell' Azienda Sanitaria Locale della Romagna Gennaro CARRASSI, Luogotenente dell' Arma dei Carabinieri in quiescenza Luigi D' ABROSCA, Tenente Colonnello, Comandante del Gruppo Guardia di Finanza di Ferrara Luca FABBRI, Brigadiere Capo della Guardia di Finanza, in servizio presso il Comando provinciale di Ferrara Corrado FRANCO, Luogotenente della Guardia di finanza in servizio presso il Nucleo di polizia Economico-Finanziaria del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ferrara Luca GIANNINI, Luogotenente Comandante della Stazione dei Carabinieri di Porotto-Ferrara Massimo GUIDI, Luogotenente Comandante della Stazione dei Carabinieri di Riva del Po Domenico MARLETTA, Tenente Comandante del Nucleo Operativo e radiomobile del Comando Compagnia Carabinieri di Copparo Bruno Andrea PELAFIOCCHE, Luogotenente della Guardia di Finanza, in servizio presso il Comando provinciale di Ferrara Michele SCIARRETTA, Tenente Colonnello Comandante del Nucleo di polizia Economico-Finanziaria del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Ferrara Gasperino SPINELLI, Luogotenente della Guardia di Finanza in servizio presso il Comando Provinciale di Ferrara. Maestri del lavoro - Stelle al Merito del Lavoro Marco BOTTAZZI (Ferrara), Data Logic Ip Tech srl di Caderara di Reno (BO) Tiziano DALL' OCCO (Ferrara), Lyondell Basell di Ferrara (in quiescenza) Roberto GIACOMETTI (Ferrara), Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (in quiescenza) Daniela NANNINI, Cento Gru srl di castello d' Argile (BO), (in quiescenza) Luca PIERINI (Ferrara), Benvic Europe srl di ferrara (in quiescenza) Gianni VITALE (Ferrara), Lyondell Basell di Ferrara Alba BALBONI (Cento), Elektrosistem di Cento Simonetta BORGHI (Cento), Elektrosistem di Cento Maleno CERVI (Argenta), Energy Technology srl di Crespellano (BO) Roberto FORLANI (Cento), Beautyge Italy spa di sala Bolognese (BO) Lorenza MALAGUTI (Cento), GEMA srl di Cento Claudio MONTANARI (Ferrara), Beavic Europe srl di Ferrara (in quiescenza) Alessandro PARMEGGIANI (Ferrara), Lyondell Basell di Ferrara.

ConSORZI di Bonifica

A concludere mercoledì 22 sarà Michela De Felicibus su "Come promuovere l' archeologia attraverso i social media". In particolare durante la serata al Prometeo sono attese le nuove rivelazioni geoarcheologiche.

«Siamo riusciti a mandare campioni di materiale organico al Kik-Irpa di Bruxelles - afferma Michele Abballe - per capire e datare le incredibili trasformazioni avvenute nel tempo in quest' area. Ebbene datazioni al carbonio 14, certificano una **bonifica** della **pianura** faentina in progressione. Il Lamone percorreva in età tardo antica la zona di San Silvestro- San Pier Laguna, in massima parte alluvionata e paludosa, per passare all' attuale ubicazione (Reda) tra gli anni 500 e 1000. Sicuramente vi furono insediamenti anche in area così malsana che contiamo di censire e scavare, se vi saranno fondi nei prossimi anni».

Reda in particolare pare esistesse già in epoca romana, prima ancora che il fiume cambiasse itinerario.

Vasi (Pri): "Approvato protocollo d' intesa per la messa in sicurezza del canale Acquara Alta, opera fondamentale"

Nella seduta del Consiglio Comunale di Ravenna di oggi è stato approvato il protocollo d' intesa sul fronte del progetto esecutivo presentato dal

Nella seduta del Consiglio Comunale di Ravenna di oggi è stato approvato il protocollo d' intesa sul fronte del progetto esecutivo presentato dal **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna** per la messa in sicurezza con conseguente adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano Ovest, Erbosa , Marana, Oriolo Superiore e Spadolario di San Zaccaria, ridimensionando il comprensorio a Scolo Naturale del canale Acquara Alta, fa sapere Andrea Vasi, del Partito Repubblicano Italiano. 'Un investimento - spiega Vasi - da 2 Milioni e 575 mila euro frutto di un' attenta analisi successiva agli straordinari eventi meteorici che hanno investito il territorio Ravennate nel 2015 -2016. Saranno quindi potenziati gli scoli di un bacino di circa 3.500 ettari , nelle aree di San Zaccaria , San Pietro In Campiano e Campiano'. Vasi commenta sostenendo come 'questa sia un' opera fondamentale per evitare inondazioni in futuro eventualmente dannose sia per le culture che per le abitazioni che insistono in quell' area che verrà messa in sicurezza. L' amministrazione insieme agli enti che si occupano della gestione del sistema idrogeologico del territorio, si pongono ancora una volta obiettivi atti a prevenire problemi per i cittadini dimostrando un 'attenzione figlia di una costante collaborazione di tutti gli apparati pubblici'. Ringraziando gli organi competenti che hanno lavorato in questi anni al progetto ottenendo finanziamenti Regionali per portare a svolgimento il progetto, Vasi conclude che si tratta di 'un progetto di lungimiranza al fianco di tanti cittadini che vivono quei territori , come lavoratori o come abitanti'.



Nella seduta del Consiglio Comunale di Ravenna di oggi è stato approvato il protocollo d'intesa sul fronte del progetto esecutivo presentato dal

Redazione

Pnrr, la giunta incontra il Consorzio di Bonifica: sul tavolo le progettualità in ambito idrico

Il Pnrr continua ad essere al centro di un lungo e attento percorso di approfondimento portato avanti dalla Giunta Zattini in collaborazione con in numerosi stakeholder del territorio. Nei giorni scorsi, l'assessore re alle attività produttive Paola Casara e l'assessore al territorio e all'ambiente Giuseppe Petetta hanno incontrato i vertici locali di Confagricoltura, Coldiretti, Cia e Consorzio di Bonifica per fare il punto sulle progettualità in cantiere in ambito idrico. Per il Consorzio di Bonifica erano presenti il presidente Stefano Francia e il direttore generale Lucia Capodagli. All'incontro ha partecipato anche il consigliere regionale Massimiliano Pompignoli. "Le risorse del Pnrr rappresentano una grande opportunità di sviluppo anche per il sistema delle attività consortili - hanno sostenuto gli assessori Casara e Petetta -. Degli 880 milioni di euro previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, il Consorzio di Bonifica della Romagna si è candidato per 60 milioni di interventi. La Regione Emilia Romagna, ente di raccordo tra governo e territorio nell'assegnazione delle risorse, ha riconosciuto la validità e l'alta priorità di questi progetti dal punto di vista dell'efficientamento irriguo e della tutela del paesaggio ma, al momento, ha ammesso in graduatoria un solo intervento (impianto di distribuzione irrigua Pisciatello Rubicone)". "Restano dunque molte perplessità sui criteri prestabiliti nella ripartizione dei fondi e sui possibili disequilibri territoriali che rischiano di manifestarsi anche in questo ambito a discapito della Romagna e, in particolare, del comprensorio forlivese. Certamente - concludono i due assessori - la capacità progettuale dei territori farà la differenza nei prossimi mesi nel percorso di assegnazione delle risorse del Pnrr". "Questo incontro - afferma infine Casara - è il primo di una lunga serie in previsione per le prossime settimane. Vogliamo infatti rendere permanente il tavolo di coordinamento con le associazioni agricole e il Consorzio di Bonifica per dare loro un supporto concreto nel percorso di progettazione e intercettazione delle risorse messe in campo sul fronte della ripartenza".

Martedì, 14 Dicembre 2021 Poco o parzialmente nuvoloso per velature sparse citynews Accedi

FORLÌ TODAY

ECONOMIA

Pnrr, la giunta incontra il Consorzio di Bonifica: sul tavolo le progettualità in ambito idrico

"Le risorse del Pnrr rappresentano una grande opportunità di sviluppo anche per il sistema delle attività consortili", hanno sostenuto gli assessori Casara e Petetta

FT Redazione 14 dicembre 2021 16:32 f t wh



ForlìToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Consorzio di Bonifica della Romagna, incontro in Comune sulle progettualità future in ambito idrico

Gli Assessori Casara e Petetta: "Le risorse del PNRR rappresentano una grande opportunità di sviluppo anche per il sistema delle attività consortili"

"Il PNRR continua ad essere al centro di un lungo e attento percorso di approfondimento portato avanti dalla Giunta Zattini in collaborazione con in numerosi stakeholder del territorio. Nei giorni scorsi, l' Assessore alle attività produttive Paola Casara e l' Assessore al territorio e all' ambiente Giuseppe Petetta hanno incontrato i vertici locali di Confagricoltura, Coldiretti, Cia e Consorzio di Bonifica per fare il punto sulle progettualità in cantiere in ambito idrico. Per il Consorzio di Bonifica erano presenti il Presidente Stefano Francia e il Direttore Generale Lucia Capodagli. All' incontro ha partecipato anche il consigliere regionale Massimiliano Pompignoli. "Le risorse del PNRR rappresentano una grande opportunità di sviluppo anche per il sistema delle attività consortili" - hanno sostenuto gli Assessori Casara e Petetta. "Degli 880 milioni di euro previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per investimenti nella resilienza dell' agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, il Consorzio di Bonifica della Romagna si è candidato per 60 milioni di interventi. La Regione Emilia Romagna, ente di raccordo tra governo e territorio nell' assegnazione delle risorse, ha riconosciuto la validità e l' alta priorità di questi

progetti dal punto di vista dell' efficientamento irriguo e della tutela del paesaggio ma, al momento, ha ammesso in graduatoria un solo intervento (impianto di distribuzione irrigua Pisciatello Rubicone). Restano dunque molte perplessità sui criteri prestabiliti nella ripartizione dei fondi e sui possibili disequilibri territoriali che rischiano di manifestarsi anche in questo ambito a discapito della Romagna e, in particolare, del comprensorio forlivese. Certamente" - concludono i due Assessori - "la capacità progettuale dei territori farà la differenza nei prossimi mesi nel percorso di assegnazione delle risorse del PNRR". "Questo incontro" - afferma infine la Casara - "è il primo di una lunga serie in previsione per le prossime settimane. Vogliamo infatti rendere permanente il tavolo di coordinamento con le associazioni agricole e il Consorzio di Bonifica per dare loro un supporto concreto nel percorso di progettazione e intercettazione delle risorse messe in campo sul fronte della ripartenza".



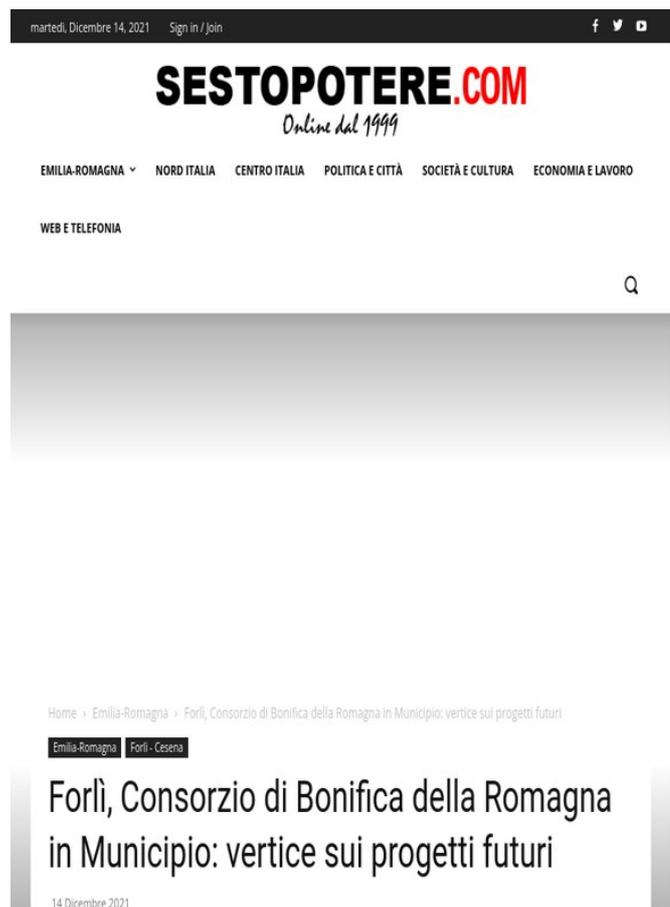
The screenshot shows the website interface for Forlì 24 Ore. At the top, there are navigation links for '24ORE NETWORK', 'LA PULCE - SECONDRAMANO', and social media icons. Below that is the site logo 'FORLÌ 24 ORE .it' and a menu with 'FORLÌ', 'CESENA', 'LOCALITÀ', and 'CATEGORIE NOTIZIE'. The main article title is 'Consorzio di Bonifica della Romagna, incontro in Comune sulle progettualità future in ambito idrico', dated '14 Dicembre 2021'. To the right, there is a sidebar titled 'Articoli più letti della settimana' with three items: 'Consorzio di Bonifica della Romagna, incontro in Comune sulle progettualità future in ambito idrico', 'Covid-19. Oggi in provincia di Forlì-Cesena 176 nuovi casi e quattro decessi', and 'Mobilità sostenibile: in Emilia-Romagna 3,6 miliardi di euro di investimenti nei prossimi tre anni'.

Gli Assessori Casara e Petetta: "Le risorse del

Forlì, Consorzio di Bonifica della Romagna in Municipio: vertice sui progetti futuri

(Sesto Potere) - Forlì, 14 dicembre. Il PNRR continua ad essere al centro di un lungo e attento percorso di approfondimento portato avanti dalla Giunta Zattini in collaborazione con in numero

(Sesto Potere) - Forlì, 14 dicembre. Il PNRR continua ad essere al centro di un lungo e attento percorso di approfondimento portato avanti dalla Giunta Zattini in collaborazione con in numerosi stakeholder del territorio. Nei giorni scorsi, l'Assessore alle attività produttive Paola Casara e l'Assessore al territorio e all'ambiente Giuseppe Petetta hanno incontrato i vertici locali di Confagricoltura, Coldiretti, Cia e Consorzio di Bonifica per fare il punto sulle progettualità in cantiere in ambito idrico. Per il Consorzio di Bonifica erano presenti il Presidente Stefano Francia e il Direttore Generale Lucia Capodagli. All'incontro ha partecipato anche il consigliere regionale Massimiliano Pompignoli. 'Le risorse del PNRR rappresentano una grande opportunità di sviluppo anche per il sistema delle attività consortili' - hanno sostenuto gli Assessori Casara e Petetta. 'Degli 880 milioni di euro previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, il Consorzio di Bonifica della Romagna si è candidato per 60 milioni di interventi. La Regione Emilia Romagna, ente di raccordo tra governo e territorio nell'assegnazione delle risorse, ha riconosciuto la validità e l'alta priorità di questi progetti dal punto di vista dell'efficiamento irriguo e della tutela del paesaggio ma, al momento, ha ammesso in graduatoria un solo intervento (impianto di distribuzione irrigua Pisciatello Rubicone). Restano dunque molte perplessità sui criteri prestabiliti nella ripartizione dei fondi e sui possibili disequilibri territoriali che rischiano di manifestarsi anche in questo ambito a discapito della Romagna e, in particolare, del comprensorio forlivese'. Certamente' - concludono i due Assessori - 'la capacità progettuale dei territori farà la differenza nei prossimi mesi nel percorso di assegnazione delle risorse del PNRR'. 'Questo incontro' - afferma infine la Casara - 'è il primo di una lunga serie in previsione per le prossime settimane. Vogliamo infatti rendere permanente il tavolo di coordinamento con le associazioni agricole e il Consorzio di Bonifica per dare loro un supporto concreto nel percorso di progettazione e intercettazione delle risorse messe in campo sul fronte della ripartenza'.



sestopotere

AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO-MITE E TOURING CLUB: 3 PROPOSTE CONCRETE PER IL FUTURO DEL GRANDE FIUME

(AGENPARL) - mar 14 dicembre 2021
 STAMPA **Autorità Distrettuale** del **Fiume** Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande **Fiume** Formazione, segnaletica unica e comunicazione potenziata per incentivare la capacità attrattiva del più grande fiume italiano patrimonio di valori ambientali, artistici e culturali
 14 Dicembre 2021 - Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l'**Autorità Distrettuale** del **Fiume** PO-MiTE. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino** padano un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo **Meuccio Berselli**, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande **Fiume** e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al

meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La collaborazione già avviata tra Touring Club e l'**Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande **Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande **Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha



martedì 14 Dicembre 2021 Sign in / Join f @ t v

L'informazione indipendente
AgenParl

HOME ITALIA ▾ INTERNAZIONALI ▾ EDITORIALI ABBONATI ▾ LOGIN AGENPARL ▾ Q

Agenparl Italia Ambiente Comunicati Stampa Regioni Emilia Romagna Facebook
 Politica Interna Social Network Twitter

IB: 3 PROPOSTE CONCRETE PER...

AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO-MITE E TOURING CLUB: 3 PROPOSTE CONCRETE PER IL FUTURO DEL GRANDE FIUME

By Redazione - 14 Dicembre 2021 3 0

Search

- Advertisement -
 Ricevi le nostre notifiche!
 Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

(AGENPARL) - mar 14 dicembre 2021
 STAMPA
 Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club:
 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume
 Formazione, segnaletica unica e comunicazione potenziata per
 incentivare la capacità attrattiva del più grande fiume italiano patrimonio

consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo. [Foto allegate: un momento dell'incontro nella sede del Touring Club Italiano con, da sinistra, Meuccio Berselli e Giulio Lattanzi; e una immagine della recente e partecipata manifestazione 'TRAsponde', organizzata tra Piacentino e Cremonese] Andrea Gavazzoli

Please Enter Your Name Here

AUTORITÀ' FIUME PO-MITE E TOURING CLUB AMPLIANO LA COLLABORAZIONE PER IL FUTURO DEL GRANDE FIUME

diventa sempre piu' stretta la collaborazione tra touring club italiano e autorità1 distrettuale del fiume po-mite, informa un comunicato dell'adbpo. a sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità1 territoriali e fluviali del bacino padano e1 stato un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del touring, durante il quale si sono approfondite nuove proposte connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull'area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del grande fiume come un unico grande baricentro culturale. 14:12:21/12:22

Notiziario Generale del

14/12/2021 In arrivo

Agra Press 18:10

a me



Leggi meglio questa email dal browser cliccando qui

14 / 12 / 2021

ANNO LVIII - n. 290

inviato alle 18:10

< scarica in formato pdf >

* PAC: PATUANELLI IN COMAGRI,PSN IN DIRITTURA D'ARRIVO

S ECOSCHEMI PER SETTORI PIU' COLPITI DA RIFORMA

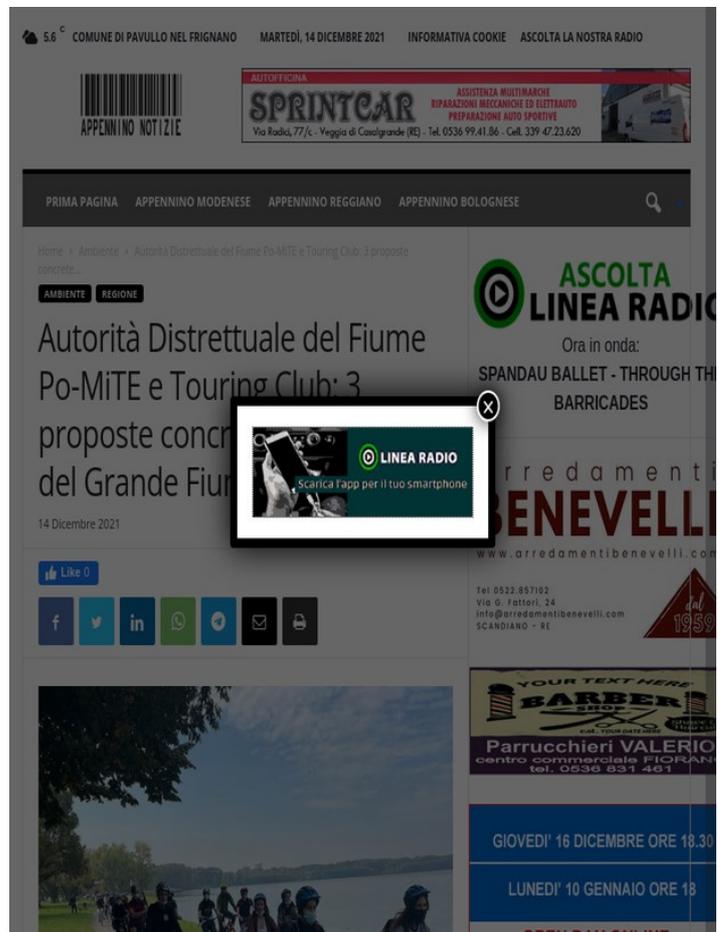
* PAC: CONFAGRICOLTURA, ANTICIPAZIONI PATUANELLI SU PSN SONO 'UNA SINTESI EQUILIBRATA'

* PAC: TASSINARI (UNCAR), A FIANCO DEI RISICOLTORI CONTRO RIDUZIONE AIUTI

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del bacino padano un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario

Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del bacino padano un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo Meuccio Berselli, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande Fiume e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La collaborazione già avviata tra Touring Club e l' Autorità Distrettuale ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande Fiume, con particolare riferimento alla Riserva MaB UNESCO PoGrande. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e



cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande Fiume come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo. [Foto: una immagine della recente e partecipata manifestazione 'TRAsponde', organizzata tra Piacentino e Cremonese]

Direttore

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' **Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE**. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino padano** un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo **Meuccio Berselli**, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande **Fiume** e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La

collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande **Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande **Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo. [Foto: una



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'BOLOGNA', 'APPENNINO BOLOGNESE', and 'REGIONE'. Below this, the article title 'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume' is displayed, along with the date '14 Dicembre 2021' and a 'Like 0' button. To the right of the article, there are two promotional banners: one for 'BIGLIETTI & PULLMA PER CONCERTI E SPETTACOLI' and another for 'sapor OSARE food experience'. At the bottom of the screenshot, a weather widget for Bologna shows 'Cielo Sereno' and a temperature of 9.6°C.

immagine della recente e partecipata manifestazione 'TRAsponde', organizzata tra Piacentino e Cremonese]

Redazione

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' **Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE**. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino padano** un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo **Meuccio Berselli**, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande **Fiume** e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La

collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande **Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande **Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo. [Foto: una



9.3 ° CARPI MARTEDÌ, 14 DICEMBRE 2021 CHI SIAMO COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

CARPI2000 SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

Challenger STORE AZIENDALE SASSUOLO COLLEZIONI SCONTATE FINO ALL'80% Made in Modena

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA SASSUOLO APPENNINO MODENESE REGIONE METEO

Home > Ambiente > Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete

AMBIENTE REGIONE

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

14 Dicembre 2021

Like 0

f t g+ in e p

ASCOLTA LINEA RADI Ora in onda: BILLY IDOL - SWEET SIXTEEN

iren e GILTONI presentano la challenge diretto da CARLO ALESSANDRO ARGEN

1. TOP RANKED CAR INSURANCE COMPANIES
2. COMPARE 2021 CAR INSURANCE RATES
3. AFFORDABLE CAR INSURANCE
4. CAUSES OF MACULAR DEGENERATION
5. SOLO TRAVEL TOURS

Business Focus

immagine della recente e partecipata manifestazione 'TRAsponde', organizzata tra Piacentino e Cremonese] Ora in onda: _____.

Redazione Carpi

Po risorsa turistica, prosegue la collaborazione Autorità distrettuale -Touring club

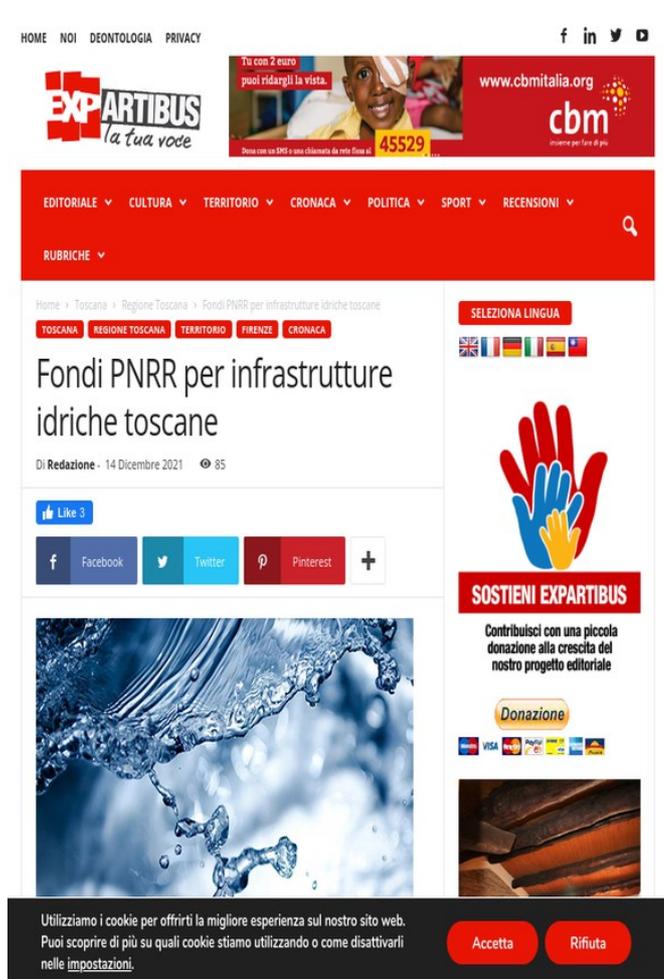
Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' **Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE**. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino padano**, un incontro svoltosi nei giorni scorsi nella sede milanese del Touring tra il segretario Generale di ADBPo **Meuccio Berselli**, il direttore Generale Giulio Lattanzi e il direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande **Fiume** e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande **Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande **Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo. © Riproduzione **riservata**.



The screenshot shows the homepage of the 'Cremona Oggi' website. At the top, there is a navigation bar with social media icons and a search bar. The main header features the 'Cremona Oggi' logo and the tagline 'Il quotidiano online di Cremona'. Below this, there is a menu with categories like 'Cronaca', 'Politica', 'Economia', 'Cultura', 'Spettacolo', 'Sport', 'Interviste', and 'Lettere'. The main content area displays a featured article titled 'Po risorsa turistica, prosegue l'intesa Autorità distrettuale -Touring club' under the 'Ambiente' section. The article includes a photograph of cyclists on a path by the water. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'Autocomme' and another for 'Citroën'.

Fondi PNRR per infrastrutture idriche toscane

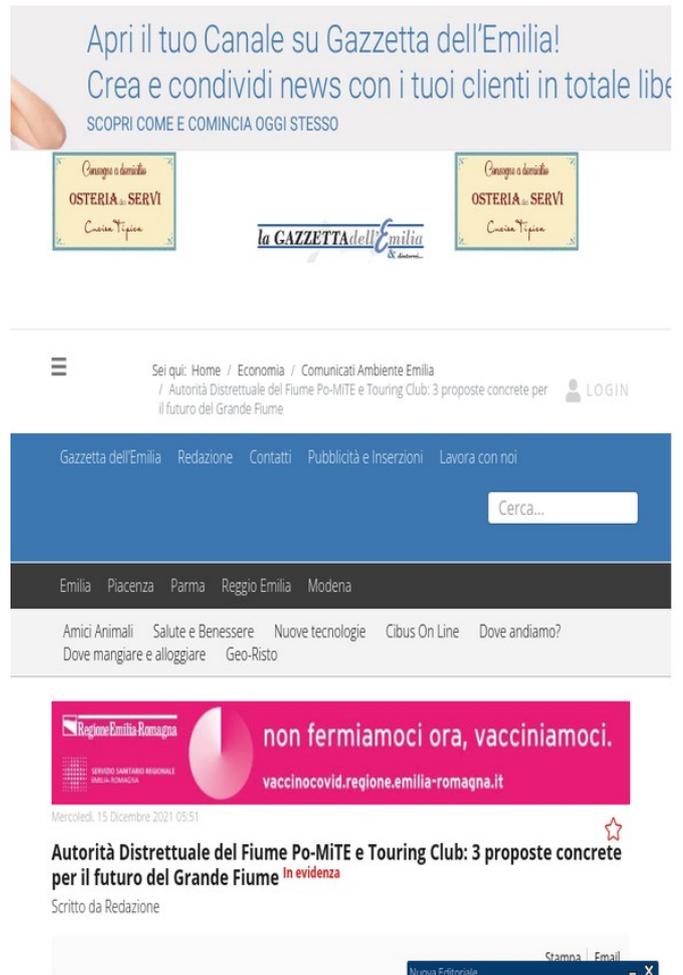
Conferenza stampa di presentazione il 15 dicembre a Palazzo Strozzi Sacratì a Firenze. Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie. Incrementare la sicurezza di approvvigionamento di acqua e della resilienza delle infrastrutture idriche, attraverso la realizzazione di nuove opere anche in importanti aree urbane, il potenziamento delle reti e la capacità di trasporto della risorsa in un contesto di adattamento ai cambiamenti climatici. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR, ha previsto un'ingente somma per la Toscana da destinare a questo scopo. Domani 15 dicembre, alle ore 12:00, nella Sala delle Esposizioni al primo piano di Palazzo Strozzi Sacratì, il Presidente Eugenio Giani e l'Assessore all'ambiente Monia Monni illustreranno nel corso di una conferenza stampa il dettaglio degli interventi del PNRR sulle infrastrutture idriche. Saranno presenti anche Massimo Lucchesi, Segretario generale dell' **Autorità di bacino distrettuale** dell' Appennino settentrionale; Erasmo D' Angelis, Segretario generale dell' **Autorità di bacino distrettuale** dell' Appennino centrale; **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' **Autorità di bacino distrettuale** del **Fiume Po** e Alessandro Mazzei, Direttore generale dell' **Autorità** idrica Toscana.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'NOI', 'DEONTOLOGIA', and 'PRIVACY'. A banner for 'EXPARTIBUS la tua voce' is visible, along with a small advertisement for 'cbm' (www.cbmitalia.org) and a 'Tu con 2 euro puoi ridargli la vista.' offer. The article title is 'Fondi PNRR per infrastrutture idriche toscane', dated '14 Dicembre 2021'. Below the title are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and Pinterest. A large image of water splashing is featured. On the right side, there is a 'SOSTIENI EXPARTIBUS' section with a 'Donazione' button and a 'SELEZIONA LINGUA' dropdown menu. At the bottom, a cookie consent banner is displayed with 'Accetta' and 'Rifiuta' buttons.

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

14 Dicembre 2021 - Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' **Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE**. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino** padano un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo **Meuccio Berselli**, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del **Grande Fiume** e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul **Grande Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del **Grande Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo. [Foto



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

OSTERIA...SERVI
Cucina Tipica

la GAZZETTA dell'Emilia

OSTERIA...SERVI
Cucina Tipica

Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emilia
/ Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo?
Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Regione Emilia Romagna
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
DELLO EMILIA ROMAGNA

non fermiamoci ora, vacciniamoci.
vaccinocovid.regione.emilia-romagna.it

Mercoledì, 15 Dicembre 2021 05:51

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume **In evidenza**

Scritto da Redazione

Nuovo Editoriale Stampa Email

allegate: un momento dell' incontro nella sede del Touring Club Italiano con, da sinistra, **Meuccio Berselli** e Giulio Lattanzi; e una immagine della recente e partecipata manifestazione "TRAsponde", organizzata tra Piacentino e Cremonese]

Redazione

L'occasione dell'incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo.

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

ADV Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' **Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE**. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino** padano un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo **Meuccio Berselli**, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande **Fiume** e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La

collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande **Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande **Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo. [Foto: una

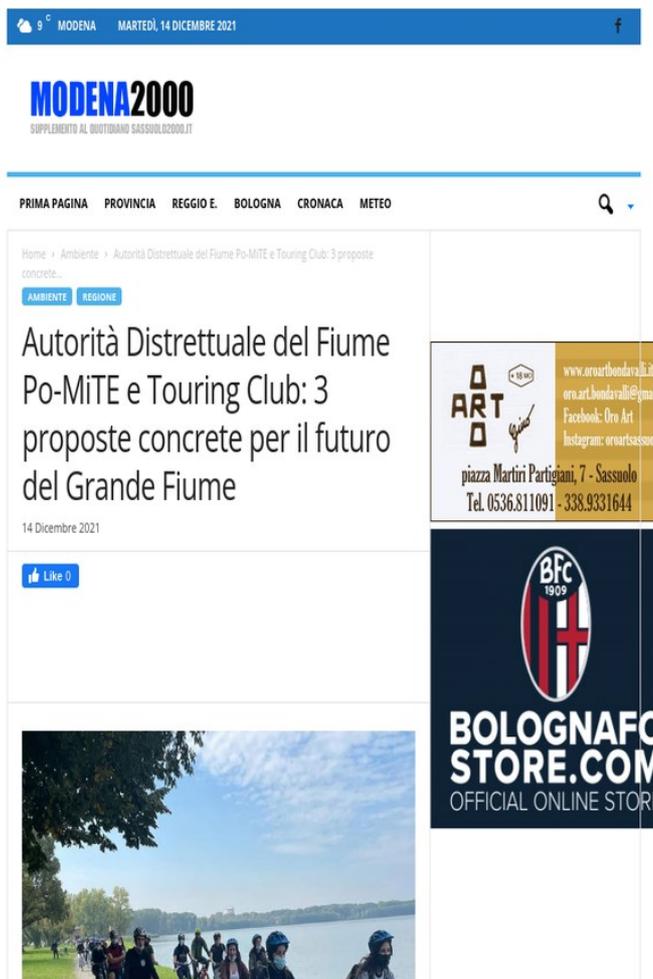


immagine della recente e partecipata manifestazione 'TRAsponde', organizzata tra Piacentino e Cremonese]

Direttore

ADBPO e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del fiume

L'occasione dell'incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo

Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' **Autorità Distrettuale del Fiume** PO-MiTE. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino** padano un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPO **Meuccio Berselli**, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande **Fiume** e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande **Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande **Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L'



ECONOMIA · Oggi alle 03:29 · I commenti sono chiusi · Commenta

ADBPO e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del fiume

L'occasione dell'incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo



occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo. redazione@oglioponews.it © Riproduzione **riservata**.

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

Formazione, segnaletica unica e comunicazione potenziata per incentivare la capacità attrattiva del più grande fiume italiano patrimonio di valori ambientali, artistici e culturali

Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' **Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE**. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino padano** un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo **Meuccio Berselli**, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del **Grande Fiume** e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul **Grande Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del **Grande Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del



ATTUALITÀ

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

Formazione, segnaletica unica e comunicazione potenziata per incentivare la capacità attrattiva del più grande fiume italiano patrimonio di valori ambientali, artistici e culturali

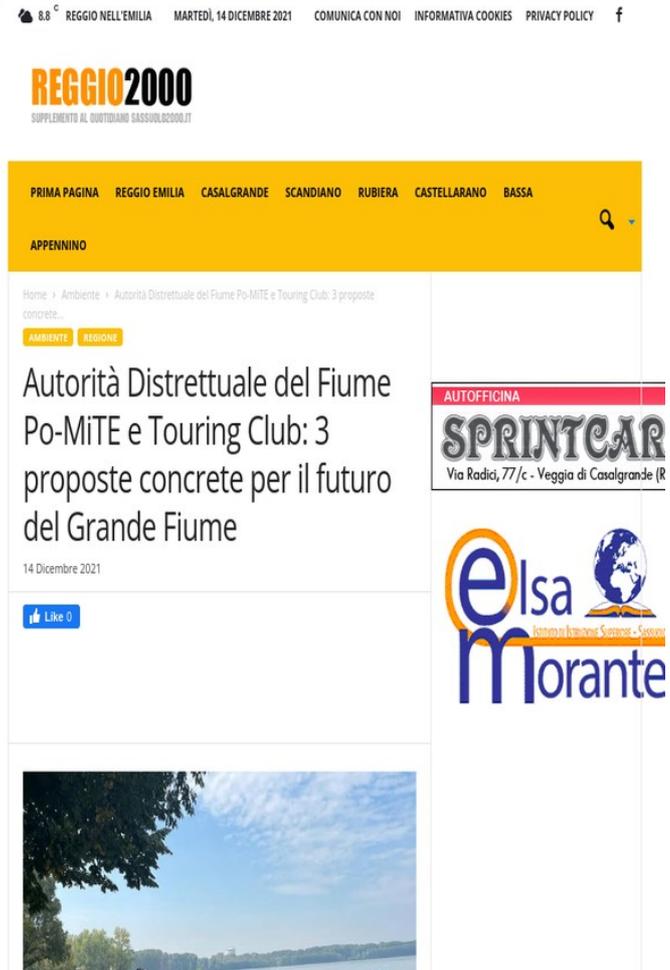


Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo.

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' **Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE**. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino padano** un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo **Meuccio Berselli**, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande **Fiume** e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La

collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande **Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande **Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo. [Foto: una



The screenshot shows the website interface for Reggio2000. At the top, there is a navigation bar with the site name 'REGGIO2000' and the subtitle 'SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO GASSULLO2000.IT'. Below this is a secondary navigation bar with categories: 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', 'BASSA'. A search icon is visible on the right. The main content area features the article title 'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume' with a date of '14 Dicembre 2021' and a 'Like 0' button. To the right of the article, there are two advertisements: 'AUTOFFICINA SPRINTCAR' and 'Elsa Morante'. At the bottom of the article preview, there is a photograph of a river landscape.

immagine della recente e partecipata manifestazione 'TRAsponde', organizzata tra Piacentino e Cremonese]

Redazione

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' **Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE**. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino** padano un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo **Meuccio Berselli**, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande **Fiume** e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande **Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande **Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si



The connection ha

La collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande **Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande **Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si

sono susseguite nel corso del tempo. [Foto: una immagine della recente e partecipata manifestazione "TRAsponde", organizzata tra Piacentino e Cremonese] PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' **Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE**. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino padano** un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo **Meuccio Berselli**, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande **Fiume** e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La

collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande **Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande **Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo. [Foto: una



immagine della recente e partecipata manifestazione 'TRAsponde', organizzata tra Piacentino e Cremonese]

Direttore

Fondi Pnrr per infrastrutture idriche: mercoledì 15 conferenza stampa di Giani e Monni - Toscana Notizie

Per migliorare l'esperienza di navigazione delle pagine e di fruizione dei servizi online, questo sito utilizza cookie tecnici e analitici. Per informazioni sui Incrementare la sicurezza di approvvigionamento di acqua e della resilienza delle infrastrutture idriche, attraverso la realizzazione di nuove opere anche in importanti aree urbane, il potenziamento delle reti e la capacità di trasporto della risorsa in un contesto di adattamento ai cambiamenti climatici. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha previsto un'ingente somma per la Toscana da destinare a questo scopo. Domani 15 dicembre, alle ore 12, nella Sala delle Esposizioni al primo piano di Palazzo Strozzi Sacratì, il presidente Eugenio Giani e l'assessora all'ambiente Monia Monni illustreranno nel corso di una conferenza stampa il dettaglio degli interventi del Pnrr sulle infrastrutture idriche. Saranno presenti anche Massimo Lucchesi, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale; Erasmo D'Angelis, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale; Meuccio **Berselli**, segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e Alessandro Mazzei, direttore generale dell'Autorità idrica Toscana. [dei siti di Regione Toscana e su come eventualmente disabilitarli, leggi la "privacy policy"](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque altro link nella pagina acconsenti all'uso dei cookie.

Ambiente

di [Lorenza Berengo](#)
• [Tutta la Toscana](#)
14 dicembre 2021
| 17:03

Fondi Pnrr per infrastrutture idriche: mercoledì 15 conferenza stampa di Giani e Monni



Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte per il futuro del Grande Fiume

Formazione, segnaletica unica e comunicazione potenziata per incentivare la capacità attrattiva del più grande fiume italiano patrimonio di valori ambientali, artistici e culturali Parma, 14 dicembre 2021. - di Andrea Gavazzoli Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' **Autorità Distrettuale** del Fiume PO-MiTE. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino** padano un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo **Meuccio Berselli**, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande Fiume e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il **fiume** Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori

di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande Fiume, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del **fiume**: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande Fiume come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono

Questo sito web usa i cookies: Usa i cookies per gestire alcune funzionalità, quali navigazione, autenticazione, commenti, etc. Utilizzando il nostro sito web, accetti l'utilizzo dei cookies.

ACCETTA PIÙ INFORMAZIONI

TrentinoLibero.org
QUOTIDIANO INDIPENDENTE ONLINE

SCACCO
Mensile di informazione ed annun

MAGAZINE CRONACA CULTURA E SPETTACOLO POLITICA VALLI SPORT RICERCA AVANZATA

Cronaca > Cronaca > Cronaca Nazionale > Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte per il fut

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte per il futuro del Grande Fiume

MARTEDI 14 DICEMBRE 2021 14:14 ANDREA GAVAZZOLI VISITE: 21

Valutazione attuale: / 1

Scarso Ottimo VOTA

Tweet

Formazione, segnaletica unica e comunicazione potenziata per incentivare la capacità attrattiva del più grande fiume italiano patrimonio di valori ambientali, artistici e culturali

Parma, 14 dicembre 2021. - di Andrea Gavazzoli

Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l'Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del bacino padano un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All'appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo Meuccio Berselli, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori.

Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande Fiume e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici.





I versamenti su trentino.it oppure su CC IBAN: IT 35 E 02008

susseguite nel corso del tempo. [Foto: un momento dell' incontro nella sede del Touring Club Italiano con, da sinistra, Meuccio Berselli e Giulio Lattanzi; e una immagine della recente e partecipata manifestazione "TRAsponde", organizzata tra Piacentino e Cremonese] *Responsabile Relazioni Istituzionali - Comunicazione **Autorità Distrettuale** del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica
Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l' **Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE**. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del **bacino padano** un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All' appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo **Meuccio Berselli**, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande **Fiume** e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un' unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l' immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La

collaborazione già avviata tra Touring Club e l' **Autorità Distrettuale** ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell' osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande **Fiume**, con particolare riferimento alla **Riserva MaB UNESCO PoGrande**. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull' area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande **Fiume** come un unico grande baricentro culturale. L' occasione dell' incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo. [Foto: una



The screenshot shows a website page for 'VIGNOLA2000'. At the top, it displays the temperature '9.2 °C' and the date 'MARTEDÌ 14 DICEMBRE'. A contact box for 'informati da Caroli P.I. Gian Carlo' with the phone number '335-323939' is visible. The main article title is 'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume', dated '14 Dicembre 2021'. Below the title are social media sharing icons for Facebook, Twitter, WhatsApp, LinkedIn, Email, Print, and Telegram. A 'Like 0' button is also present. The article features a photograph of a group of people cycling along a riverbank. To the right of the article are several advertisements, including 'ASCOLTA LINEA RADIO', 'G.A.R.A.I. SRL', 'RADIO International', and 'UniCredit'.

immagine della recente e partecipata manifestazione 'TRAsponde', organizzata tra Piacentino e Cremonese]

redazione

Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE e Touring Club: 3 proposte concrete per il futuro del Grande Fiume

Formazione, segnaletica unica e comunicazione potenziata per incentivare la capacità attrattiva del più grande fiume italiano patrimonio di valori ambientali, artistici e culturali

14 Dicembre 2021 Sempre più stretta e fattiva la collaborazione tra il Touring Club Italiano e l'Autorità Distrettuale del Fiume PO-MiTE. A sancire la consolidata unione di intenti per la valorizzazione delle peculiarità territoriali e fluviali del bacino padano un incontro svoltosi nei giorni scorsi presso la sede milanese del Touring. All'appuntamento strategico hanno preso parte il Segretario Generale di ADBPo Meuccio Berselli, il Direttore Generale Giulio Lattanzi e il Direttore delle Relazioni Istituzionali e Ricerca Massimiliano Vavassori. Focus propositivo che naturalmente ha avuto come oggetto tutto ciò che di attrattivo riguarda il suggestivo paesaggio del Grande Fiume e che in prospettiva potrebbe guadagnare ancora più interesse e massiccia presenza grazie ad interventi mirati di interconnessione con particolare attenzione ai percorsi culturali, artistici e naturalistici. Il fiume Po rappresenta al meglio un vero e proprio asse turistico di grande richiamo in una fase di transizione ecologica e di sostanziale riscoperta dei territori di cerniera fra le diverse regioni del Nord del paese. Un'unica grande arteria fluviale blu in grado di accogliere e potenziare l'immenso patrimonio artistico, culturale, ambientale presente nei centri storici lungo le sponde. La collaborazione già avviata tra Touring Club e l'Autorità Distrettuale ha consentito di realizzare diverse pubblicazioni su riviste del settore, alla redazione dell'osservatorio sul Po e a convegni dedicati al tema del turismo sostenibile sul Grande Fiume, con particolare riferimento alla Riserva MaB UNESCO PoGrande. Alla luce di una nuova fase che vedrà possibili ed auspicabili cambiamenti sul territorio, nuove proposte si sono approfondite al tavolo di intesa, connesse a tre temi fondamentali tutti legati ad una visione unica del fiume: la formazione, rivolta non solo ai giovani e cittadini ma anche ai funzionari degli enti che operano sull'area di interesse; una segnaletica unica che identifichi il Po in tutto il suo corso; la comunicazione e promozione del Grande Fiume come un unico grande baricentro culturale. L'occasione dell'incontro ha consentito al contempo di visitare una parte del corposo archivio storico del Touring Club Italiano, un riferimento importante che dal 1894 segue lo sviluppo turistico nazionale e non solo, raccontando i luoghi, le comunità insediate e i cambiamenti culturali della popolazione italiana riflettendo le transizioni tecnologiche e artistiche che si sono susseguite nel corso del tempo.



Bonifica Parmense, le nuove regole per l'irrigazione hanno fatto risparmiare il 22% alle imprese agricole

*E intanto arrivano anche risultati più che soddisfacenti sulla qualità delle acque nei canali del **Consorzio***

Parma, 14 Dicembre 2021 La fornitura di acqua per l'irrigazione rappresenta un'attività particolarmente impegnativa per il **Consorzio** di **Bonifica**. In questo periodo, caratterizzato da profondi cambiamenti climatici, diventa sempre più complesso garantire a tutto il territorio della Provincia di Parma la quantità di acqua richiesta dalle coltivazioni del territorio; inoltre occorre monitorare la qualità della risorsa idrica in modo da garantire il rispetto degli standard per uso irriguo e per la vita del ricco ecosistema dei nostri canali. Risulta quindi evidente come la corretta gestione dell'acqua, con particolare attenzione alla quantità e alla qualità distribuita rappresenti un impegno strategico nella politica ambientale dell'Ente a fronte dei cambiamenti climatici e delle gravi conseguenze, quali ad esempio la siccità che nelle aree a sud dell'asta del fiume Po si ripresenta periodicamente da almeno un decennio come evento non più a carattere straordinario, ma strutturale. In questi ultimi anni, il **Consorzio** si è dotato di un Sistema di Gestione Ambientale: un modello organizzativo che si fonda su regole, strumenti e modalità di lavoro e che si prefigge l'obiettivo di migliorare progressivamente le prestazioni dello staff e quindi dell'Ente nelle attività quotidiane che consentono di centrare obiettivi più generali di azione nel rispetto ambientale. Il raggiungimento di buone performance in questo campo passa quindi da un sempre più attento monitoraggio e dalla definizione delle aree di criticità e degli obiettivi di miglioramento. Un aspetto fondamentale è rappresentato dalla qualità delle acque irrigue. Questo monitoraggio, pur non di competenza legale del **Consorzio**, rappresenta per lo stesso un punto focale nella politica di qualità ambientale dell'Ente. I 1500 km di canalizzazioni del comprensorio parmense sono quasi sempre a cielo aperto e possono subire contaminazioni improvvise in grado di rendere localmente l'acqua non più adatta all'uso per l'irrigazione delle colture del territorio. Questo rischio si può acuire soprattutto nei periodi di emergenza idrica, nei quali viene a mancare il contributo di prelievo direttamente dai fiumi e dai torrenti. In questo particolare frangente temporale i canali, oltre che dai pozzi del **Consorzio**, vengono prevalentemente alimentati dai depuratori urbani o da quelli delle grandi aziende. Grazie alle politiche e alle metodologie di lavoro introdotte dal Sistema di Gestione Ambientale si è evidenziato come questo aspetto rappresenti un punto di criticità da affrontare prontamente con nuove idee e strategie preventive. Per questo motivo, sono stati attivati contatti proficui e protocolli operativi con gli stessi gestori del servizio idrico integrato e dei depuratori e per poter acquisire in tempo reale i dati della qualità delle acque immesse nella nostra rete. La **Bonifica** Parmense si è dotata

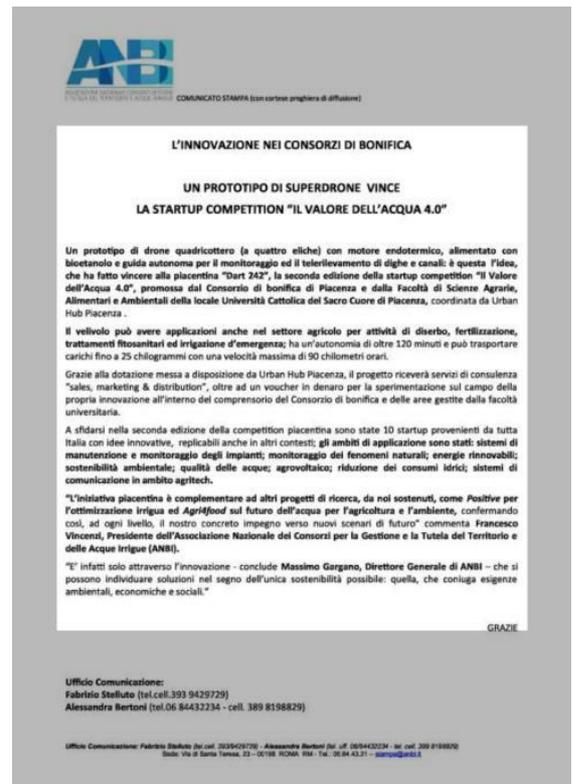


inoltre di una capacità autonoma di monitoraggio grazie a **Bonifica** Lab (un laboratorio di analisi sempre più approfondite) che ha lo scopo di tenere sotto controllo la qualità delle nostre acque anche col supporto di società e consulenti esterni di provata esperienza. Ad oggi la campagna di monitoraggio secondo la più classica e riconosciuta Tabella Giardini viene realizzata controllando 51 parametri indicatori, rappresentativi della qualità ecologica, della qualità per l'uso irriguo e dell'idoneità per la vita dei pesci. Questa attività ha permesso non solo di controllare eventuali zone sensibili o punti nei quali si erano evidenziati sversamenti illeciti di sostanze nocive per la qualità dell'acqua, ma ha anche consentito al **Consorzio** di dotarsi di un insieme di dati tali da dare un significato statistico ai prelievi effettuati e monitorare eventuali alterazioni di inquinanti durante gli anni. E il risultato di queste campagne di misurazione, raccolte in diversi rapporti annuali, è decisamente positivo; non solo non ci sono significativi superamenti dei limiti degli agenti inquinanti, ma anche la tendenza statistica frutto delle comparazioni statistiche non mostra un aumento neanche sensibile di questi valori. Gli inquinanti industriali e chimici, i metalli pesanti e pesticidi hanno livelli di gran lunga inferiori ai limiti di legge. Occorre segnalare uno sfioramento dei limiti dei colibatteri; in questo caso la motivazione dei valori riscontrati, più che alle acque dei depuratori, potrebbe derivare da alcune migliorabili tecniche di fertilizzazione dei campi ancora basate sull'utilizzo dello stallatico. Un annoso problema soprattutto in prospettiva immediata e di medio lungo periodo oggetto delle analisi del Sistema di Gestione Ambientale del **Consorzio** è anche quello legato alla disponibilità irrigua. In un contesto storico in cui l'acqua per l'irrigazione diviene sempre più scarsa è importante che, grazie alla proficua sinergia tra **Consorzio**, aziende agricole e le loro associazioni, si Via Emilio Lepido n. 70/1 - 43123 PARMA tel. 0521 .381311 fax 0521 .381309 stabiliscano linee guida condivise e metodologie virtuose per garantire la possibilità a tutti di poter usufruire della pratica dell'irrigazione. A tal proposito, proprio nel corso del 2020, il **Consorzio** ha emanato un nuovo Regolamento Irriguo che ha fatto proprie le più recenti normative regionali che puntano, come detto, a favorire un uso oculato e consapevole dell'acqua al fine di risparmiare e impiegare in modalità sempre più efficiente la risorsa idrica. Col nuovo regolamento si è stabilito che il calcolo della bolletta si basi sul volume di acqua erogata al campo e non più semplicemente sulla superficie e sulla coltura irrigata. Vengono favoriti quindi i metodi irrigui attenti all'ottimizzazione dell'acqua e si tiene anche in debito conto delle situazioni in cui le portate prelevate sono inferiori a quelle nominali a causa della scarsa disponibilità irrigua. Prima dell'inizio della stagione irrigua si è proceduto, con la collaborazione degli agricoltori e delle loro associazioni ad un censimento degli appezzamenti da irrigare e alla stesura di un calendario di massima. Questo ha consentito una migliore gestione degli invasi portando l'acqua soltanto dove serve e quando serve. Il risultato giunto alla fine della stagione irrigua 2021 è sostanzialmente positivo, come sottolinea la presidente della **Bonifica** Parmense, Francesca Mantelli: Grazie all'ottimizzazione delle attività irrigue, il **Consorzio** è stato in grado di garantire un numero di irrigazioni superiore di quasi il 90% rispetto all'anno precedente, con un aumento della superficie irrigata di più del 40%. A fronte di questi aumenti, dovuti anche all'estate particolarmente siccitosa, l'unico valore che ha subito una sostanziale diminuzione è quello dell'importo medio delle bollette, calato del 22%. Questo testimonia come il tema del risparmio idrico e dell'utilizzo intelligente dell'acqua in agricoltura non abbia solo innegabili ricadute ambientali, ma si traduca in un sostanziale risparmio anche per l'agricoltura. [Immagine allegata: il grafico contenente i risultati di sintesi della qualità dell'acqua con l'indice di livello qualità ecologica nei canali irrigui; una foto dei vertici consortili, con la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Useri] [Link Wetransfer: <https://we.tl/t-uDtGj9cjvh> breve dichiarazione della presidente Mantelli sulla conclusione della stagione irrigua]

L'INNOVAZIONE NEI CONSORZI DI BONIFICA

UN PROTOTIPO DI SUPERDRONE VINCE LA STARTUP COMPETITION IL VALORE DELL'ACQUA 4.0

Un prototipo di drone quadricottero (a quattro eliche) con motore endotermico, alimentato con bioetanolo e guida autonoma per il monitoraggio ed il telerilevamento di dighe e canali: è questa l'idea, che ha fatto vincere alla piacentina Dart 242, la seconda edizione della startup competition Il Valore dell'Acqua 4.0, promossa dal **Consorzio di bonifica** di Piacenza e dalla Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali della locale Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, coordinata da Urban Hub Piacenza. Il velivolo può avere applicazioni anche nel settore agricolo per attività di diserbo, fertilizzazione, trattamenti fitosanitari ed irrigazione d'emergenza; ha un'autonomia di oltre 120 minuti e può trasportare carichi fino a 25 chilogrammi con una velocità massima di 90 chilometri orari. Grazie alla dotazione messa a disposizione da Urban Hub Piacenza, il progetto riceverà servizi di consulenza sales, marketing & distribution, oltre ad un voucher in denaro per la sperimentazione sul campo della propria innovazione all'interno del comprensorio del **Consorzio di bonifica** e delle aree gestite dalla facoltà universitaria. A sfidarsi nella seconda edizione della competition piacentina sono state 10 startup provenienti da tutta Italia con idee innovative, replicabili anche in altri contesti; gli ambiti di applicazione sono stati: sistemi di manutenzione e monitoraggio degli impianti; monitoraggio dei fenomeni naturali; energie rinnovabili; sostenibilità ambientale; qualità delle acque; agrovoltico; riduzione dei consumi idrici; sistemi di comunicazione in ambito agritech. L'iniziativa piacentina è complementare ad altri progetti di ricerca, da noi sostenuti, come Positive per l'ottimizzazione irrigua ed Agri4food sul futuro dell'acqua per l'agricoltura e l'ambiente, confermando così, ad ogni livello, il nostro concreto impegno verso nuovi scenari di futuro commenta Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). E' infatti solo attraverso l'innovazione - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** che si possono individuare soluzioni nel segno dell'unica sostenibilità possibile: quella, che coniuga esigenze ambientali, economiche e sociali.



Bondeno. Cattura delle nutrie legittima, respinto il ricorso animalista

BONDENO . Il Comune di Bondeno vince primo e secondo round, di fronte al Tar e al Consiglio di Stato, che hanno dato ragione al municipio a fronte del ricorso presentato dalle associazioni 'Vittime della Caccia' e 'Animal Liberation'. Associazioni che, a seguito del provvedimento emesso dal comune per il contenimento della proliferazione della nutria, avevano presentato ricorso. Un po' come accaduto in passato in circostanze simili: qualcuno ricorderà il ricorso contro l'ordinanza per il contenimento della diffusione dei piccioni e dei colombi, che aveva visto in quel caso soccombere il comune. Il merito Le associazioni, entrambe rappresentate dall'avvocato, si erano opposte a vari contenuti presenti nell'ordinanza numero 5 firmata il 20 gennaio scorso dal sindaco. Il Tar aveva espresso la propria posizione il 21 maggio, respingendo il ricorso degli appellanti. L'ordinanza municipale prevedeva che le azioni di contenimento delle nutrie potessero essere svolte con operazioni di cattura nelle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni e in prossimità delle arginature dei canali o **fiumi**, nonché delle strade e loro pertinenze. La questione è finita, in seguito, al Consiglio di Stato. L'organo nazionale ha stabilito che «le censure mosse dalle associazioni appellanti avverso la sentenza impugnata e il provvedimento comunale non sembrano assistite da prognosi favorevole, fermo ogni ulteriore e diverso approfondimento nel merito da parte del Collegio». In quanto, «il provvedimento sembra esplicitare in modo sufficiente le ragioni che rendono inevitabile e urgente l'intervento contro la proliferazione delle nutrie a tutela dell'incolumità pubblica», almeno ai sensi dell'articolo 54 del Tuel. Il testo unico che regola di fatto l'attività degli enti locali. Esaminando i vari elementi della contesa, il giudice ha optato per la sicurezza: «Deve ritenersi prevalente la tutela della menzionata incolumità pubblica - viene precisato nella sentenza - gravemente messa a rischio, come ha già rilevato il decreto n. 2691 del 31 maggio 2021». Fermo restando che, nelle immediate vicinanze delle abitazioni, è consentito l'esclusivo utilizzo di gabbie trappola. Esistono probabilmente margini per ulteriori approfondimenti sul tema, ma intanto «il Consiglio di Stato - si apprende - in sede giurisdizionale (sezione Terza) respinge l'istanza cautelare di Vittime della Caccia e Animal Liberation». Esprime soddisfazione il sindaco Simone Saletti, il quale ricorda «come il Comune si sia mosso nei confini delle normative vigenti, cercando di operare nel rispetto delle leggi e per la sicurezza dei cittadini». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO DOSSIER VIDEO ANNUNCI PRIMA

METEO: +13°C AGGIORNATO ALLE 10:03 - 14 DICEMBRE

la Nuova Ferrara

NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro Tutti i comuni Cer Q

CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

Ferrara » Cronaca

ORA IN HOMEPAGE

Bondeno. Cattura delle nutrie legittima, respinto il ricorso animalista



Progetto da 15 milioni: arrivano tre nuovi invasi

I lavori per la costruzione di tre nuovi invasi a Faenza e Brisighella dovrebbero iniziare già nella primavera del 2022. Il lungo processo autorizzativo del progetto da oltre 15 milioni di euro presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale risultato tra i cinque più importanti per il finanziamento del ministero delle politiche agricole e forestali, è infatti giunto al termine nei mesi scorsi e a settembre si sono conclusi termini per la partecipazione alle gare d' appalto, con le proposte presentate che ora dovranno essere **valutati** ed assegnate, verosimilmente nei primi mesi del prossimo anno. Così, centinaia di aziende agricole del territorio della Romagna Faentina, potrebbero beneficiare dell' importante opera già nel 2024. I nuovi invasi di accumulo dell' acqua 'Colombaia' e 'Sarna', sorgeranno a Faenza nelle omonime zone mentre 'Moreda' sarà costruito nella zona del cimitero di Brisighella. I progetti inoltre sono già cantierabili visto che i terreni sono già stati acquisiti con la procedura espropriativa. "Trattandosi di opere molto sentite - afferma Rossano Montuschi, dirigente dell' area Montana del Consorzio della Romagna Occidentale -, le procedure si sono concluse con accordi bonari". In zona 'Colombaia' l' invaso sarà realizzato in un' area

di quattro ettari dove sorgeva un vigneto di proprietà di un istituto di credito vicino al Centro Civico dei Rioni. A Sarna invece il nuovo bacino sorgerà su una superficie di dieci ettari mentre nell' ex zona 'Moreda' l' invaso verrà costruito in un' area da riqualificare di quattro ettari dove peraltro verrà demolita una costruzione presente. "Tutti gli invasi sono collegati da una dorsale, quindi ci saranno una sessantina di chilometri di tubature da realizzare. Non verranno realizzate solo le condotte per travisare l' acqua da un vaso all' altro ma verrà inoltre erogata la risorsa in modo diretto a un territorio di circa mille ettari, ovvero a una sessantina di aziende che hanno già aderito". Il progetto inoltre prevede l' interconnessione con i vari consorzi di scopo già esistenti, ovvero con la rete e le aziende già presenti sul territorio. "Per il tipo di collegamento che oggi esiste a monte dell' asse della via Emilia è un progetto piuttosto unico nel suo genere - specifica Montuschi -. Sui tre laghi verranno invasi circa 900mila metri cubi di acqua e l' opera sarà infine interconnessa alle parti terminali del **Canale Emiliano Romagnolo**. In questo modo una volta riempiti i laghi si potranno rimpinguare i volumi del canale". Solo per ottenere la **valutazione di impatto ambientale** ci sono voluti circa 14 mesi "Altri sei mesi per il visto del Provveditorato. Ma non abbiamo perso un solo giorno - conclude il dirigente del Consorzio -, oltre alla progettazione abbiamo organizzato decine di riunioni propedeutiche ed abbiamo cercato le linee di finanziamento giuste. Poi abbiamo scorporato il progetto in due lotti uno per la costruzione degli invasi



The screenshot shows the website interface for 'il Resto del Carlino RAVENNA'. At the top, there are navigation links for 'EXPO', 'METEO', 'GUIDA TV', 'SPECIALI', 'ABBONATI', and 'LEGGI'. Below the site name, there are tags for 'COVID OGGI', 'OMICIDIO', 'VACCINO OBBLIGATORIO', 'BURIONI', 'STECCA', 'ZONA GIALLA', and 'MORTO NEL POZZO'. A main navigation bar includes 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPETTACOLI', and 'EDIZIONI'. A breadcrumb trail shows 'Home > Ravenna > Cronaca > Progetto Da 15 Milioni: Arrivano...'. The main headline of the article is 'Progetto da 15 milioni: arrivano tre'.

(da 5 milioni, nda) e il secondo solo per le reti con l' obiettivo di velocizzare la realizzazione degli invasi". I lavori con tutta probabilità potrebbero iniziare nella primavera del prossimo anno, non è escluso poi che progetti analoghi possano essere presentati in futuro anche per la **vallata** del Senio e del **Santerno**. Damiano Ventura © Riproduzione riservata.

Consumo di suolo, Emiliano Paesani: "Gambettola fra le peggiori, 4^a in Emilia-Romagna"

Gambettola - 14 dicembre 2021 - L' Ispra-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha pubblicato in questi giorni il Rapporto 2021 sul 'Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici', che assicura le attività di monitoraggio del territorio e del consumo di suolo nel nostro Paese. I cambiamenti rilevati nell' ultimo anno si concentrano in alcune aree del Paese, rimanendo particolarmente elevati in Lombardia, in Veneto e nelle pianure del Nord Italia . Il fenomeno rimane molto intenso nelle aree metropolitane di Roma, Milano, Napoli, Bari e Bologna e lungo le coste siciliane e della Puglia meridionale. Gradi elevati di trasformazione permangono lungo quasi tutta la costa adriatica . La maggior densità dei cambiamenti è stata registrata quest' anno lungo la fascia costiera adriatica entro un chilometro dal mare, nelle aree di pianura, nelle città e nelle zone urbane e periurbane dei principali poli e dei comuni di cintura, in particolare dove i valori immobiliari sono più elevati e a scapito, principalmente, di suoli precedentemente agricoli e a vegetazione erbacea, anche in ambito urbano. I valori percentuali più elevati del suolo consumato sono: in Lombardia (12,08%), Veneto (11,87%) e Campania (10,39%). Gli incrementi maggiori, indicati dal consumo di suolo netto in ettari dell' ultimo anno, sono avvenuti nelle regioni Lombardia, che con 765 ettari in più, quest' anno supera il Veneto (+682 ettari), Puglia (+493), Piemonte (+439), Lazio (+431) ed Emilia Romagna (+425). Per consumo di suolo si intende la perdita di superfici agricole, naturali o seminaturali, a seguito della loro occupazione artificiale. Il suolo svolge numerose e preziose funzioni: produzione di cibo e materie prime, filtro e serbatoio di numerose sostanze, elemento del paesaggio e del patrimonio culturale, piattaforma per lo svolgimento delle attività umane. Il Consigliere di minoranza Emiliano Paesani, nella foto in alto , della Lista Civica Sicuramente Gambettola, ricorda che la tipologia di consumo di suolo che maggiormente preoccupa riguarda gli interventi di urbanizzazione (nuovi edifici, capannoni, espansione delle città, infrastrutturazione del territorio) che comportano la 'sigillatura' o l' impermeabilizzazione del suolo. La sigillatura del suolo rende inoltre impermeabili vasti tratti e modifica le modalità di deflusso (aumento dei tempi di corrivazione) e di ricarica delle falde idriche. 'Come sottolinea il Rapporto sul Consumo di suolo 2021 dell' Ispra' - riporta il consigliere Emiliano Paesani - 'processi di urbanizzazione disordinati e mal pianificati (sprawl urbano) possono degradare l' estetica del paesaggio ed impattano sulla qualità



della vita umana. Questo fenomeno è particolarmente allarmante in un paese come Gambettola . L' Europa e le Nazioni Unite ci richiamano alla **tutela** del **suolo**, del patrimonio ambientale, del paesaggio e ci chiedono di azzerare il consumo di **suolo** netto entro il 2050, di allinearli alla crescita demografica e di non aumentare il degrado del territorio entro il 2030. 'Su 330 comuni presenti in Emilia Romagna proprio Gambettola detiene un primato drammatico: si colloca al 4° posto in regione per la percentuale del consumo di **suolo**. Il suo dato infatti si attesta intorno al 35% di **suolo** consumato. Peggio di Gambettola solo altri 3 comuni (Cattolica , Riccione e Fiorano Modenese , secondo dati Ispra 2020). Un' Amministrazione che punta, come ci racconta, la sua mission sul Green non può ignorare questo dato.' : continua Paesani. 'E' su questo tema che verteranno la nostra attenzione in futuro e i nostri interventi nelle prossime sedute del Consiglio Comunale. Un' Amministrazione consapevole e attenta, prima di progettare e intervenire sul proprio territorio deve conoscerlo. Solo allora potrà pensare progetti di senso e ben integrati, in grado di migliorare il paese in cui governa.': conclude Emiliano Paesani.

sestopotere

Impianto di compostaggio e nuovo bacino idrico

fra i progetti del Titano Il Segretario di Stato Canti: «Pensiamo a tasse più salate per i prodotti fitosanitari»

«Dotare il Titano di impianti di compostaggio e di un bacino idrico, varando tasse più salate per i prodotti fitosanitari». Ecco alcuni dei provvedimenti che San Marino metterà in campo riguardo alle politiche ambientali da adottare nel prossimo quinquennio. Il Segretario per il Territorio Stefano Canti ha illustrato tali punti ieri, nella conferenza seguita alla seduta del Congresso. E alla luce della partecipazione, un mese fa, a Cop 26 presso Glaslow ricorda l'adozione della delibera 31 del 29 novembre scorso. Aggiungendo che ieri ne è stata adottata un'altra per ottimizzare trattamento e raccolta dei rifiuti che è ferma al 50%. Perciò ribadisce: «Occorrono impianti per il compostaggio dell'umido prodotto in territorio. Così sommando tale trattamento con quello della carta per cui c'è già l'impianto specifico, - promette - raggiungeremo il 50% dei rifiuti solidi prodotti in loco». Al contrario, viste le ridotte quantità prodotte, per plastica, metallo e vetro si useranno ancora impianti esterni di zone di Marche e Lombardia. L'auspicio è che a fine febbraio il tavolo per lo Sviluppo sostenibile «definisca le strategie per creare anche il bacino idrico da inserire nel piano regolatore con il progetto della riforma della legge sull'agricoltura». Infine avanza una proposta: alzare le tasse sui prodotti fitosanitari «dal 5 fino al 17% per incentivare l'agricoltura biologica».

34 | 14 DICEMBRE 2021 | Corriere Romagna

JAPAN CAR SUZUKI

SAN MARINO

L'ACCORDO CONTESTATO

San Marino raddoppia i rifiuti speciali da smaltire nelle discariche delle Marche

Il consiglio regionale dice sì fra le polemiche alla revisione dell'accordo firmato nel 2013

SAN MARINO
CALABINO
Le Marche non lasciano, ma raddoppiano. Così i rifiuti speciali che accentrano dal Titano. Una decisione che fa saltare nelle banconote l'opposizione nel consiglio regionale delle Marche. Con l'opposizione che contesta duramente le motivazioni presentate dall'onorevole Stefano Agazzi per avallare l'atto che di fatto consentirà lo smaltimento di 2.400 tonnellate di rifiuti speciali in più, in arrivo direttamente da San Marino. Si passerà così da «0,100 a 3.500 tonnellate», quindi da una quota del 50% a 100% di rifiuti speciali in loco.

Avanti a una riunione con i partiti politici: Giampaolo Acquaroli e Repubblica di San Marino. C'è chi chiama l'operazione «proteggere» e chi la qualifica di «tassa da rivendere», ma in particolare siamo contrari al fatto che aumentino quelli in arrivo da San Marino.

SI PASSA DA 3.500 A 5.900 TONNELLATE
Entro fine anno la discarica di Ca' Asprete a Tavullia riceverà ben 2.400 tonnellate di rifiuti dalla Cartiera Ciacci

LIBERA ALL'ATTACCO IN CONSIGLIO: «TORNARE ALLA DAD È UNA SCONFITTA»
Nel mirino dell'opposizione anche la presunta mancanza di vaccini

SAN MARINO
«Abbiamo un debito per definire le dinamiche delle attività ma lo andremo a discutere a gennaio». A delimitare il perimetro nella seduta conclusiva di ieri è Michele Marzotti, esponente del partito oppositivo Libera. Un partito che punta il dito anche sulla presunta mancanza dei vaccini (dopo che, nonostante l'accordo unanime dell'ufficio di Fazio, si è visto respingere dall'Ada la sua richiesta di inserire all'ordine del giorno l'ultimo Decreto Covid, in base al quale legge anche Maria Montemaggi che in aggiunta si legge qualche sussidio alle scarpe: «Oggi torniamo alla politica di bilancio e diciamo ai ragazzi che non è cambiato nulla rispetto un anno fa, essendo disposti ad ascoltare l'una sconfitta».

Intanto per gestire acqua sul fuoco l'intervista Emanuele Santini di Rete che taglia corto: «È un governo e maggioranza ascoltano le indicazioni dei tecnici dello ospedale. Siamo in una grandissima emergenza e associato che tra i maggiori fattori di rischio sono le vacanze».

Da parte sua il Segretario alla Cultura, Andrea Belluzzi, dichiara che si tratta sempre di «scelte ponderate, fatte cercando di mediare tra elementi contrastanti tra loro». È una decisione di voler ricorrere alla Dad solo come estrema ratio, anticipando piuttosto le vacanze natalizie, per avere poi un successo più sereno e di governo.

Per gli onorevoli di Nicola Renzi di Rif. «Anzitutto voto, quello di Gian Nicola Renzi di Ngr, non ha permesso che un decreto andasse in rinfusa» e aggiunge spiegando la scelta: «Il governo si è pensato la Dad». Ad infuocare gli animi provvede infine la riflessione di Edo Gaudi di Libera che guarda alle politiche ambientali da adottare nel prossimo quinquennio. Il Segretario per il Territorio Stefano Canti ha illustrato tali punti ieri, nella conferenza seguita alla seduta del Congresso. E alla luce della partecipazione, un mese fa, a Cop 26 presso Glaslow ricorda l'adozione della delibera 31 del 29 novembre scorso. Aggiungendo che ieri ne è stata adottata un'altra per ottimizzare trattamento e raccolta dei rifiuti che è ferma al 50%. Perciò ribadisce: «Occorrono impianti per il compostaggio dell'umido prodotto in territorio. Così sommando tale trattamento con quello della carta per cui c'è già l'impianto specifico, - promette - raggiungeremo il 50% dei rifiuti solidi prodotti in loco». Al contrario, viste le ridotte quantità prodotte, per plastica, metallo e vetro si useranno ancora impianti esterni di zone di Marche e Lombardia. L'auspicio è che a fine febbraio il tavolo per lo Sviluppo sostenibile «definisca le strategie per creare anche il bacino idrico da inserire nel piano regolatore con il progetto della riforma della legge sull'agricoltura». Infine avanza una proposta: alzare le tasse sui prodotti fitosanitari «dal 5 fino al 17% per incentivare l'agricoltura biologica».

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E NUOVO BACINO IDRICO FRA I PROGETTI DEL TITANO
Il Segretario di Stato Canti: «Pensiamo a tasse più salate per i prodotti fitosanitari»

SAN MARINO
«Dotare il Titano di impianti di compostaggio e di un bacino idrico, varando tasse più salate per i prodotti fitosanitari». Ecco alcuni dei provvedimenti che San Marino metterà in campo riguardo alle politiche ambientali da adottare nel prossimo quinquennio. Il Segretario per il Territorio Stefano Canti ha illustrato tali punti ieri, nella conferenza seguita alla seduta del Congresso. E alla luce della partecipazione, un mese fa, a Cop 26 presso Glaslow ricorda l'adozione della delibera 31 del 29 novembre scorso. Aggiungendo che ieri ne è stata adottata un'altra per ottimizzare trattamento e raccolta dei rifiuti che è ferma al 50%. Perciò ribadisce: «Occorrono impianti per il compostaggio dell'umido prodotto in territorio. Così sommando tale trattamento con quello della carta per cui c'è già l'impianto specifico, - promette - raggiungeremo il 50% dei rifiuti solidi prodotti in loco». Al contrario, viste le ridotte quantità prodotte, per plastica, metallo e vetro si useranno ancora impianti esterni di zone di Marche e Lombardia. L'auspicio è che a fine febbraio il tavolo per lo Sviluppo sostenibile «definisca le strategie per creare anche il bacino idrico da inserire nel piano regolatore con il progetto della riforma della legge sull'agricoltura». Infine avanza una proposta: alzare le tasse sui prodotti fitosanitari «dal 5 fino al 17% per incentivare l'agricoltura biologica».